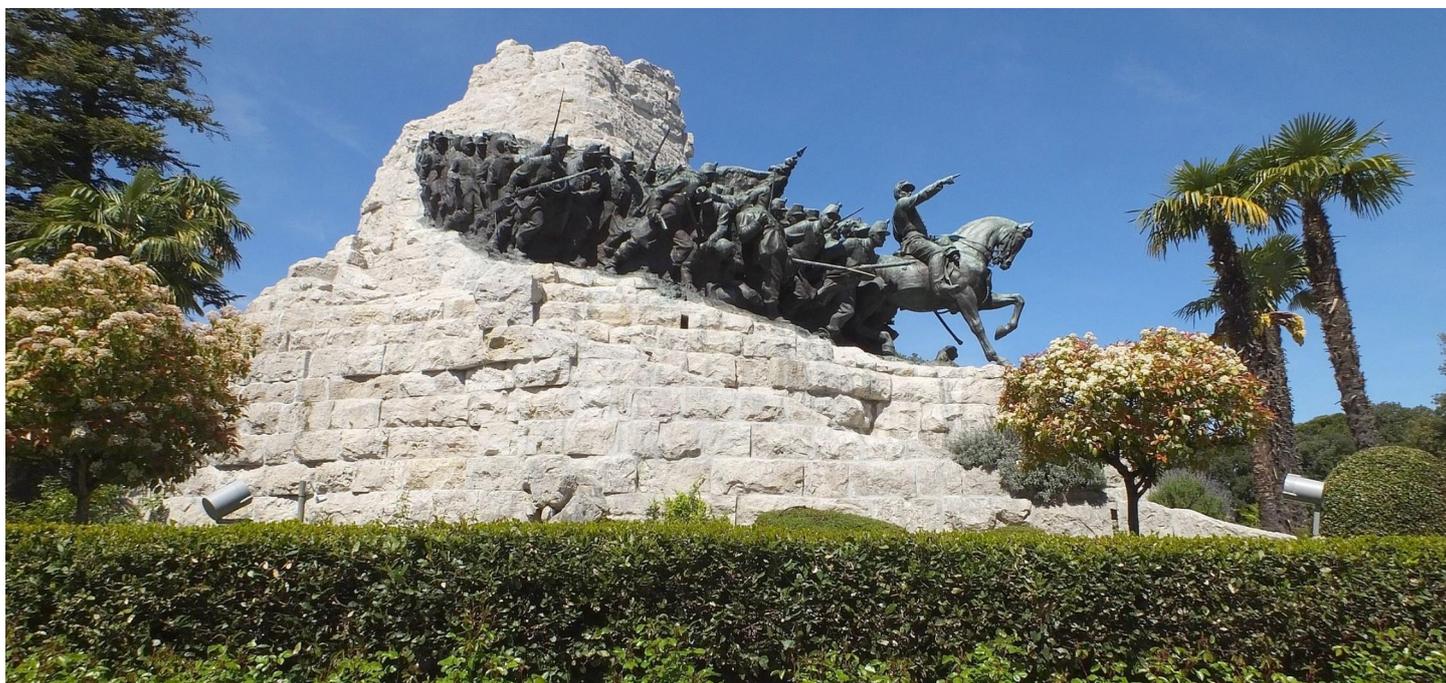


DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018

COMUNE DI CASTELFIDARDO



INDICE

Presentazione	1
Linee programmatiche di mandato e gestione	2
Sezione strategica	
SeS - Condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	3
Obiettivi generali individuati dal governo	4
Popolazione e situazione demografica	5
Territorio e pianificazione territoriale	7
Strutture ed erogazione dei servizi	8
Economia e sviluppo economico locale	9
Sinergie e forme di programmazione negoziata	10
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	11
Indicatori finanziari	12
SeS - Condizioni interne	
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	14
Opere pubbliche in corso di realizzazione	17
Indirizzi di natura strategica opere pubbliche	18
Tributi e politica tributaria	19
Commento	21
Tariffe e politica tariffaria	23
Commento	25
Spesa corrente per missione	26
Necessità finanziarie per missioni e programmi	27
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	28
Disponibilità di risorse straordinarie	29
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	30
Commento	31
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	32
Programmazione ed equilibri finanziari	33
Finanziamento del bilancio corrente	34
Finanziamento del bilancio investimenti	35
Disponibilità e gestione delle risorse umane	36
Patto di stabilità e vincoli finanziari	38
Commento	39
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
obiettivi strategici dell'ente	40
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	41
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	42
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	43

Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	44
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	45
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	46
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Fabbisogno dei programmi per singola missione	47
Servizi generali e istituzionali	48
Ordine pubblico e sicurezza	51
Istruzione e diritto allo studio	53
Valorizzazione beni e attiv. culturali	55
Politica giovanile, sport e tempo libero	57
Turismo	59
Assetto territorio, edilizia abitativa	61
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	63
Trasporti e diritto alla mobilità	65
Soccorso civile	67
Politica sociale e famiglia	69
Tutela della salute	72
Sviluppo economico e competitività	74
Lavoro e formazione professionale	76
Energia e fonti energetiche	78
Relazioni con autonomie locali	80
Fondi e accantonamenti	82
Debito pubblico	83
Anticipazioni finanziarie	84
SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio	
Programmazione personale, oo.pp. e patrimonio	85
Programmazione e fabbisogno di personale	86
Commento	87
Opere pubbliche e investimenti programmati	90
Commento	91
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	93
Permesso di costruire (oneri urbanizzazione)	94
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	95
Commento	

PRESENTAZIONE

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento di pianificazione previsto dal D.Lgs. 118/11 che, nell'ottica del legislatore, va a sostituire quello che nel passato era stata la funzione della Relazione previsionale e programmatica. Questo documento, di così ampio respiro, è il presupposto necessario per l'approvazione da parte dell'amministrazione di tutti gli altri documenti di programmazione (bilancio di previsione ecc.).

Il DUP, nell'attuale stesura provvisoria (siamo in piena fase sperimentale) si compone di due sezioni, e cioè la sezione Strategica (SeS) e la sezione Operativa (SeO). Mentre la prima ha un orizzonte temporale di riferimento che tende ad associarsi idealmente e quello del mandato dell'amministrazione, la seconda, forse più vicina al contenuto della precedente Relazione programmatica, ha invece una durata pari a quella del bilancio di previsione (valenza triennale con natura autorizzatoria).

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati gli obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Nella sostanza, si tratta pur sempre di aspetti diversi del medesimo processo di programmazione che nasce con l'insediamento della nuova amministrazione e, tramite adeguamenti proposti di anno in anno, termina con il nuovo ricorso alle elezioni amministrative di fine mandato.

Considerato che il 2015 è di fatto l'ultimo anno di mandato per questa Amministrazione la parte strategica è da considerare già esaurita pur facendo sempre riferimento alle linee programmatiche approvate con atto di Consiglio Comunale n. 45 del 14/06/2011. La redazione del DUP 2017/2019, che l'Ente andrà ad approvare entro il 31/07/2016, sarà sicuramente molto più complessa ed impegnativa in quanto la sezione strategica dovrà coprire l'intero orizzonte temporale del mandato della nuova Amministrazione.

I dati finanziari inseriti nella parte operativa del DUP 2016/2018 sono quelli previsti nel bilancio pluriennale 2015/2017, bilancio redatto secondo i nuovi schemi introdotti dal D.LGS 118/2011.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP). Le linee di mandato della vigente Amministrazione (2011/2015) sono state approvate con atto di Consiglio Comunale n.45 del 14/06/2011.

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio. Per il solo esercizio 2015 il decreto del Ministero dell'Interno del 28/10/2015 ha differito al 31/12/2015 il termine per l'approvazione del DUP. Lo stesso decreto fissa, inoltre, al 28/02/2016 il termine ultimo per approvare l'eventuale nota di aggiornamento al DUP stesso. La commissione ARCONET nella seduta del 21/10/2015 ha invece chiarito le modalità di approvazione del DUP 2016/2018. La Giunta comunale deve approvare il DUP e presentarlo al Consiglio Comunale entro il termine del 31/12/2015 corredato del parere del Collegio dei Revisori. Il Consiglio Comunale potrà poi con proprio atto approvare il DUP o richiedere integrazioni e modifiche ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. L'Amministrazione attualmente in carica ha praticamente, con l'esercizio 2015, chiuso il proprio mandato ed è quindi impossibile ed inutile, con il presente documento, individuare obiettivi strategici, operativi, gestionali da raggiungere facendo riferimento a delle linee programmatiche di inizio mandato ormai esaurite, l'attenzione si concentra sulla redazione della relazione di fine mandato.

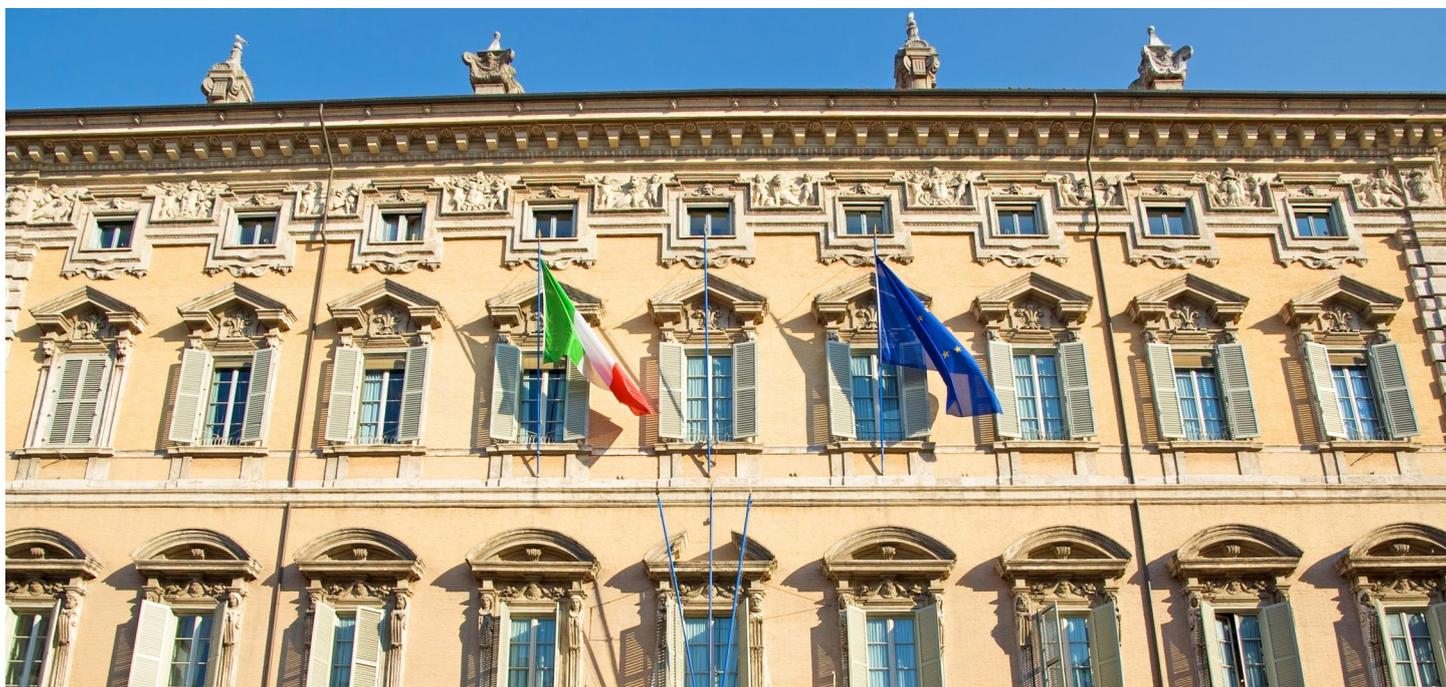
La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica
CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto ai parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF

Il 20 settembre 2013 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2013; si tratta della relazione più recente in cui è fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere. Gli ambiti sono diversi: 1. Le riforme istituzionali; 2. Il riequilibrio strutturale dei conti pubblici; 3. Un sistema fiscale moderno e competitivo; 4. Un mercato del lavoro più efficiente e inclusivo; 5. Una pubblica amministrazione più efficiente e moderna; 6. Il sostegno alle imprese, politiche industriali e lo stimolo alla concorrenza; 7. Il ruolo strategico delle infrastrutture e trasporti; 8. Le azioni prioritarie per il mezzogiorno; 9. L'università e ricerca; 10. La scuola e il capitale umano; 11. Una giustizia che sia efficace ed efficiente; 12. Rispondere alle sfide della sanità e assistenza; 13. Maggiore attenzione per l'agricoltura; 14. Riprendere un cammino di sviluppo durevole; 15. La cultura, bene comune da valorizzare; 16. La diplomazia della crescita.

DEF e riforme istituzionali

Tra i temi di cui sopra, tre sono importanti per gli enti: 1. Le riforme istituzionali; 2. Il riequilibrio dei conti; 5. L'ammodernamento della P.A. Per quanto riguarda il primo, la Nota precisa che *“La revisione della forma di governo dovrà mirare a favorire la stabilità del sistema politico e a rendere più rapidi ed efficienti i circuiti decisionali di un sistema di governo multilivello complesso e articolato, che ha spesso generato sovrapposizioni di competenze, eccessi di spesa e conflittualità anche di carattere giurisdizionale, tendendo più difficile e farraginoso l'attuazione delle politiche pubbliche (...). Occorrerà procedere ad una profonda razionalizzazione del sistema di allocazione e di esercizio delle funzioni amministrative mal ripartite oggi tra stato, regioni e autonomie. Il consolidamento delle unioni di comuni permetterà di avviare un processo virtuoso di riordino della rete comunale (...) coerente con le esigenze di scale e di dimensioni di popolazione (...)”*.

DEF e riequilibrio strutturale dei conti pubblici

Per quanto attiene il secondo punto del documento di aggiornamento prima segnalato, la Nota precisa che *“Negli ultimi anni, il necessario riequilibrio dei conti pubblici ha avuto effetti evidenti sull'economia reale. Tuttavia, l'elevato stock di debito che l'Italia ha accumulato negli anni impone che la sua riduzione (...) resti una priorità per il futuro. Il contenimento del disavanzo e del debito potrà beneficiare del federalismo demaniale, con i processi di valorizzazione e dismissione di asset pubblici, immobile e partecipazioni, detenuti dallo stato e dagli enti locali. Spazi di manovra efficace sono però rinvenibili nel consolidamento e nel rafforzamento della revisione della spesa (spending review), al fine di modificare in modo permanente i criteri e le procedure per le decisioni di bilancio e l'utilizzo delle risorse pubbliche (...) A questo impegno dovranno associarsi efficacemente regioni, province, comuni e tutti quegli enti che gestiscono risorse, programmi e delibera sul prelievo”*.

DEF e ammodernamento della P.A.

L'ultimo dei punti di grande interesse per gli enti locali riguarda il processo generale di riforma dell'apparato. Nel corrispondente punto del documento, infatti, è precisato che *“Le pubbliche amministrazioni hanno bisogno di una profonda ristrutturazione conseguente e coerente con la revisione dell'assetto istituzionale e agli obiettivi di policy condivisi (...). Nello stesso tempo vanno potenziati anche gli strumenti che migliorano la trasparenza, elemento indispensabile per prevenire la corruzione e responsabilizzare coloro che svolgono funzioni istituzionali nell'utilizzo delle risorse pubbliche. A questo fine va anche sostenuta la formazione del personale della P.A. per promuovere l'osservanza di comportamenti eticamente adeguati al loro ruolo. La gestione del personale della PA è una questione da affrontare da diversi punti di vista, per cercare soluzioni alle numerose problematiche di natura contrattuale, taglio degli organici, mobilità, spending review”*.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 18.645

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	18.898
Nati nell'anno	(+)	163
Deceduti nell'anno	(-)	167
Saldo naturale		-4
Immigrati nell'anno	(+)	369
Emigrati nell'anno	(-)	413
Saldo migratorio		-44
Popolazione al 31-12		18.850

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

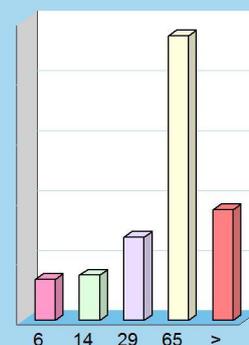
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	9.216
Femmine	(+)	9.634
Popolazione al 31-12		18.850

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	1.365
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	1.510
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	2.774
Adulta (30-65 anni)	(+)	9.499
Senile (oltre 65 anni)	(+)	3.702
Popolazione al 31-12		18.850

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari	7.364
Comunità / convivenze	3

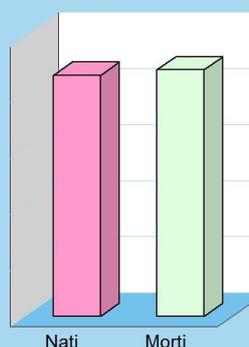
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	8,60
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	8,80

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	19.500
Anno finale di riferimento	2.018

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

		2010	2011	2012	2013	2014
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	193	175	197	176	163
Deceduti nell'anno	(-)	169	181	197	181	167
Saldo naturale		24	-6	0	-5	-4
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	497	506	663	522	369
Emigrati nell'anno	(-)	383	422	425	480	413
Saldo migratorio		114	84	238	42	-44
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	10,10	9,20	10,20	9,30	8,60
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	8,90	9,50	10,20	9,60	8,80

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	33
------------	--------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	2
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	7
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	20
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	100
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	21
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	1
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	DELIB.C.C.N.44 DEL 13.05.2015
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	DELIB.C.C.136/2005-100/2007-155/2007-92/2010-62/2011
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Si	DELIB.CON.S.PROVINCIALE N.164 DEL 22/11/2001
Artigianali	(S/N)	Si	DELIB.CON.S.PROVINCIALE N.164 DEL 22/11/2001
Commerciali	(S/N)	Si	DELIB.CON.S.PROVINCIALE N.164 DEL 22/11/2001
Altri strumenti	(S/N)	No	

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	200.000	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2015	2016	2017	2018
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	33	33	33	33
Scuole materne	(num.)	6	6	6	6
	(posti)	710	710	710	710
Scuole elementari	(num.)	6	6	6	6
	(posti)	1.000	1.000	1.000	1.000
Scuole medie	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	620	620	620	620
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	45	45	45	45

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria	- Bianca	(Km.)	0	0	0	0
	- Nera	(Km.)	0	0	0	0
	- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto		(Km.)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini		(num.)	52	54	54	54
		(ha.)	17	18	18	18
Raccolta rifiuti	- Civile	(q.li)	32.000	30.000	25.000	25.000
	- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
	- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica		(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	3.487	3.487	3.487	3.500
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	40	41	41	42
Veicoli	(num.)	8	8	8	8
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	80	80	80	80

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Considerazioni e valutazioni

Allo stato attuale, sulla base degli alunni iscritti, rapportati al precedente anno, le strutture per le scuole dell'infanzia (ex materne), delle primarie (ex elementari) e delle scuole secondarie di primo grado (media) possono considerarsi sufficienti ad accogliere gli alunni. La situazione strutturale degli edifici verrà valutata dall'Ufficio Tecnico.

Stesso discorso vale per il nido comunale gestito da Cooperativa (n. 33 posti) in quanto, a seguito di presenza sul territorio di altre tre strutture (per n. 84 posti complessivi) oltre ad un nido domiciliare che può accogliere n. 5 bambini, l'offerta di servizi da 0 a 3 anni di età può considerarsi più che soddisfatta.

In merito alla casa di riposo, nel mese di dicembre 2016 dovrebbe essere inaugurata una nuova struttura che accoglierà 90 ospiti e sarà gestita dalla Cooperativa aggiudicataria della manifestazione di interesse che sta realizzando, a suo totale carico, l'edificio.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2013		2014	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

INDICATORI FINANZIARI

RENDICONTO 2014
SISTEMA DEGLI INDICATORI 2014
ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI: ANALISI

RIGIDITA' STRUTTURALE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
Spese personale + rimborso prestiti ----- Entrate correnti	2010	5.668.447,01 ----- x 100 13.495.666,21	42,00%
	2011	5.624.060,06 ----- x 100 13.050.973,14	43,09%
	2012	5.713.156,18 ----- x 100 14.326.413,33	39,88%
	2013	5.504.915,13 ----- x 100 14.331.062,26	38,41%
	2014	5.404.845,54 ----- x 100 14.467.181,95	37,36%

RENDICONTO 2014
SISTEMA DEGLI INDICATORI 2014
ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI: ANALISI

TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
Trasferimenti correnti dallo Stato ----- Popolazione	2010	3.423.194,15 ----- 18.935	180,79
	2011	388.783,45 ----- 19.013	20,45
	2012	141.440,27 ----- 19.251	7,35
	2013	907.471,01 ----- 18.898	48,02
	2014	158.515,69 ----- 18.850	8,41

RENDICONTO 2014
SISTEMA DEGLI INDICATORI 2014
ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI: ANALISI

PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
Entrate tributarie ----- Popolazione	2010	6.773.110,36 ----- 18.935	357,70
	2011	8.238.688,68 ----- 19.013	433,32
	2012	10.015.763,03 ----- 19.251	520,27
	2013	9.275.170,59 ----- 18.898	490,80
	2014	9.707.864,09 ----- 18.850	515,01

RENDICONTO 2014
SISTEMA DEGLI INDICATORI 2014
ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI: ANALISI

AUTONOMIA FINANZIARIA

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
Entrate tributarie + extratributarie ----- Entrate correnti	2010	9.327.402,66 ----- x 100 13.495.666,21	69,11%
	2011	11.813.582,73 ----- x 100 13.050.973,14	90,52%
	2012	13.436.841,83 ----- x 100 14.326.413,33	93,79%
	2013	12.731.401,67 ----- x 100 14.331.062,26	88,84%
	2014	13.646.848,22 ----- x 100 14.467.181,95	94,33%

Sezione Strategica

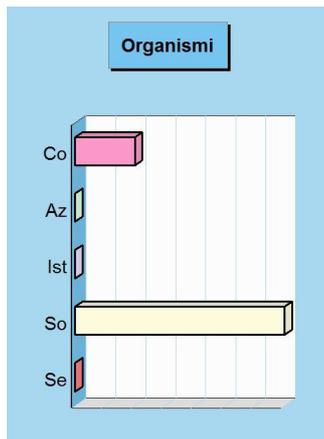
CONDIZIONI INTERNE



ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2015	2016	2017	2018
Consorti	(num.)	2	2	2	2
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	7	6	5	5
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
Totale		9	8	7	7

A.T.A.

Enti associati
Attività e note

A.T.O. 3

Enti associati
Attività e note

ACQUEDOTTO DEL NERA SPA

Enti associati
Attività e note

MULTISERVIZI SPA

Enti associati
Attività e note

A.P.M. SPA

Enti associati
Attività e note

SI MARCHE SOC.COOP. A R.L.

Enti associati
Attività e note

PROMETEO SPA

Enti associati
Attività e note

FARMACIA COMUNALE CENTRO SRL

Enti associati
Attività e note

PLURISERVIZI FIDARDENSE SRL

Enti associati
Attività e note

Considerazioni e valutazioni

Attualmente le partecipazioni societarie detenute dall'Ente risultano essere le seguenti, come da prospetto di dettaglio allegato:

- APM SPA
- Farmacia Centro srl
- Multiservizi spa
- Pluriservizi Fidardense srl
- Prometeo spa
- Si Marche Soc. coop. a r.l.
- Società Acquedotto del Nera

La società SIC srl è in procedura fallimentare .

Le partecipazioni in Anconambiente spa e Meccano spa risultano cessate ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 1 c. 569 Legge di stabilità 147/2013. Si è in attesa della deliberazione dell'assemblea per il rimborso del controvalore.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 31.03.2015 - ai sensi dell'art. 1 c. 611 e ss. della Legge 190/2014 – l'Ente ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate dall'Ente e la relazione tecnica, documenti, tra i quali è stata prevista la fusione per incorporazione da parte della Società Pluriservizi Fidardense srl della Farmacia Centro srl (2015) e la vendita della società Prometeo spa a decorrere dall'anno 2017 .

Per quanto riguarda la Si Marche, società che opera nel settore del S.I.I. , la legge di stabilità 2015, all'art. 1, c. 611 lett. b) ha disposto la “soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti”.

L'amministrazione ha segnalato tale aspetto sia alla società che all'ATO di riferimento con invito ad adoperarsi per l'adeguamento normativo considerata la specifica competenza in materia dell'Autorità d'Ambito.

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA	2008	100.000,00	79.343,48
COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA	2008	80.000,00	71.471,76
COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA	2009	160.000,00	0,00
COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA	2009	143.896,29	0,00
COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA	2009	100.000,00	89.001,83
COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA	2009	146.103,71	38.838,28
COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA	2009	850.000,00	0,00
COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA - PERMUTA	2010	1.798.940,00	128.425,14
COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA	2012	80.000,00	0,00
COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA	2012	174.985,18	88.428,62
COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA	2012	23.798,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

La sola grande opera pubblica non ultimata è la costruzione della nuova scuola media.

INDIRIZZI DI NATURA STRATEGICA OPERE PUBBLICHE

L'ente al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

nell'elenco figurano solo gli interventi di importo superiore ad €100.000,00 ;rimanendo pertanto esclusi tutti gli interventi al disotto di tale soglia . La Giunta comunale con propria delibera n. 122 del 12/10/2015 ha approvato l'adozione del PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2016/2018.

Si rileva che la realizzazione delle opere pubbliche programmate non ha riflessi sulla spesa corrente nel triennio considerato dal bilancio di previsione , considerato che non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

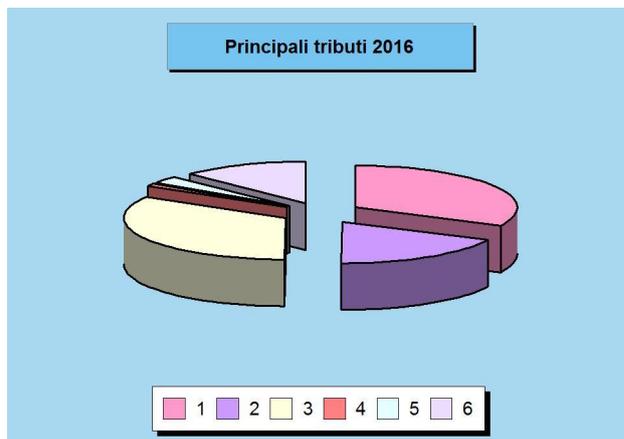
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2016		Stima gettito 2017-18	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
1 IMU	2.290.000,00	32,2 %	2.290.000,00	2.290.000,00
2 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	1.270.000,00	17,9 %	1.270.000,00	1.270.000,00
3 TARI	2.371.904,00	33,4 %	2.400.787,00	2.400.787,00
4 TOSAP	70.000,00	1,0 %	70.000,00	70.000,00
5 IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	200.000,00	2,8 %	200.000,00	200.000,00
6 TASI	900.000,00	12,7 %	900.000,00	900.000,00
Totale	7.101.904,00	100,0 %	7.130.787,00	7.130.787,00

Denominazione IMU
Indirizzi CONFERMA ALIQUOTE VIGENTI
Gettito stimato
2016: € 2.290.000,00
2017: € 2.290.000,00
2018: € 2.290.000,00

Denominazione ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Indirizzi CONFERMA ALIQUOTE VIGENTI PER SCAGLIONI DI REDDITO
Gettito stimato
2016: € 1.270.000,00
2017: € 1.270.000,00
2018: € 1.270.000,00

Denominazione TARI
Indirizzi COPERTURA 100% COSTI DEL SERVIZIO
Gettito stimato
2016: € 2.371.904,00
2017: € 2.400.787,00
2018: € 2.400.787,00

Denominazione TOSAP
Indirizzi CONFERMA TARIFFE VIGENTI
Gettito stimato
2016: € 70.000,00
2017: € 70.000,00
2018: € 70.000,00

Denominazione IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'
Indirizzi CONFERMA TARIFFE ED AGGIO VIGENTI
Gettito stimato
2016: € 200.000,00
2017: € 200.000,00
2018: € 200.000,00

Denominazione	TASI
Indirizzi	CONFERMA TARIFFE VIGENTI
Gettito stimato	2016: € 900.000,00
	2017: € 900.000,00
	2018: € 900.000,00

Considerazioni e valutazioni

L'amministrazione Comunale non intende, in questo ultimo anno di mandato , apportare modifiche alle aliquote delle imposte e tasse comunali.

COMMENTO

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto, sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Per poter programmare un'attività efficace, efficiente ed economica, invece, sono necessari assetti stabili e realistici di medio e lungo termine. In realtà le continue modifiche normative degli ultimi anni hanno inciso negativamente sulla capacità di azione degli enti locali determinando uno stato di incertezza ed instabilità che si ripercuote negativamente sulla programmazione.

la politica tributaria per il triennio di competenza la stessa che ha caratterizzato l'azione avviata dall'Amministrazione sin dall'inizio del suo mandato diretta a contrastare gli effetti della crisi economica e finanziaria avendo riguardo di non aumentare la pressione fiscale nel proprio territorio. Quindi, pur in presenza di risorse notevolmente ridotte, sono stati previsti interventi a favore delle imprese e delle famiglie.

Entrate tributarie

L'ultima modifica al sistema tributario locale si è avuta con l'introduzione (legge di stabilità 2014) della I.U.C. (imposta comunale unica).

Il tributo formalmente unico basato su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, il secondo relativo all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si articola nell'IMU, componente patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e in una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati, a carico dell'utilizzatore dell'immobile.

La **TARI** è stata introdotta con legge dello Stato dal primo gennaio 2014, ha sostituito la TARES con destinazione dell'intera copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimila ti sulla base del piano finanziario del servizio. All'importo della Tassa è aggiunta la percentuale a titolo di Tributo Ambientale a favore della Provincia di Ancona (5%). Per le associazioni di volontariato che svolgono la propria attività nel settore sociale la tassa verrà sostenuta da Comune con la previsione di un apposito stanziamento di spesa.

La TASI è stata introdotta a partire dall' 1/1/2014 , dall'articolo 1, comma 687 al comma 699, della Legge 147/2013 .

L'Amministrazione comunale intende confermare l'applicazione della Tasi, come per il 2014, alle sole abitazioni principali, introducendo la tassazione all'aliquota dell'1.4 per mille ai beni merce delle imprese costruttrici invenduti.

Si continua ad applicare la deroga alla clausola di salvaguardia contenuta nell'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto legge n. 16/2014 (di modifica al comma 677 della legge n. 147/2013) .

L'aliquota TASI rimane ,quindi, al 3.3 per mille per l'abitazione principale,(2.5+ 0,8 per mille) utilizzando il maggior gettito derivante dalla maggiorazione dello 0.8 per mille (oltre 290 mila euro) per prevedere detrazioni di importo differenziato in rapporto dell'ammontare della propria rendita catastale dell'abitazione principale. Tali detrazioni diminuiscono all'aumento del valore dell'immobile al fine di rendere il più possibile equivalente il carico tributario TASI a quello relativo all'IMU .

E' stata, invece, introdotta una detrazione di € 15,00 per ogni figlio di età inferiore a 26 anni, residente e dimorante nell'abitazione principale a condizione che il valore della rendita catastale della sola abitazione escluse le pertinenze siano minore o uguale ed euro 500.00.

L'Amministrazione comunale non intende aumentare le aliquote Tasi nel triennio 2016/2018.

I.M.U.:

Con l'esercizio 2012 è stata introdotta ,in via sperimentale l'IMU con la previsione che la metà del gettito ad aliquota base doveva essere versato allo Stato.

Nel 2013 la normativa ha previsto, che il gettito IMU rimanesse interamente ai comuni ad eccezione del gettito derivante dagli immobili di uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0.76 per cento.

Nel corso dell'esercizio 2013 , poi, la normativa ha esonerato i contribuenti dal pagamento della 1^ rata IMU 1^ CASA e parzialmente anche dal pagamento della seconda rata.

La normativa 2014 ha confermato l'esenzione dell'IMU per le abitazioni principali (con esclusione delle categorie A/1 A/8 e A/9) e per le altre categorie ad esse assimilate e per i beni merce delle imprese costruttrici ed ha ridotto il moltiplicatore per i redditi dominicali dei terreni agricoli .

Il minor gettito IMU abitazione principale è stato assorbito dall' introduzione della nuova Tassa denominata TASI.

La normativa IMU per il 2015 è rimasta sostanzialmente invariata.

La manovra fiscale IMU per il 2015 è la seguente;

- Aumento dell'aliquota base, rispetto al 2014 , di uno 0.04 % percentuale (0.76 %+1.09%+0.04%) per cui l'aliquota 2015 dell' IMU sarà pari **al 9.9 per mille.**

Anche per le categorie catastali C1-C3-C4-C5-D(esclusi D5) (negozi , laboratori edifici industriali) ove i possessori dell' immobile vi svolgono la propria attività, l'aumento dell'aliquota, rispetto al 2014, sarà pari al 0.04% (0.76%+0.09%+0.04%)per cui **l'aliquota 2015 per tali categorie sarà pari all'8.9 per mille.**

E' conferma, invece,l'aliquota del 0.70% per le abitazioni locate a canone agevolato concordato ex L431/98 e l'aliquota massima dell'1.06% per le banche e le abitazioni a disposizione non locate e non date ad uso gratuito ai familiari.

Inoltre, è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale una variante al Piano regolatore che toglierà l'edificabilità ad alcune aree procurando un minor gettito, che per l'anno 2015, è quantificabile in circa €50.000 ,mentre per gli esercizi futuri si prevede un minor gettito di circa € 60.000,00.

Anche per l'IMU l'Amministrazione comunale intende non aumentare le aliquote per il periodo 2016/2018.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF.

Per l'esercizio 2015 e per il triennio 2016/2018 si confermano, con lo scopo di assicurare equità e progressività, le aliquote previste per scaglioni di reddito nell'anno 2012 e confermate anche per il 2013 e nel 2014 .

E' confermata inoltre la soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultano titolari di un reddito complessivo IRPEF inferiore a 10.000,00 euro.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

Nell'esercizio 2015 le tariffe dell'imposta sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni sono state confermate. I servizi relativi alle affissioni ed alla Pubblicità sono svolti dal 2008 dalla Pluriservizi Findardensi srl. I contratti di servizio sono stati rivisti nel 2013 con la previsione di un aggio del 32%. L'Amministrazione comunale intende confermare anche per il triennio 2016/2018 la situazione attuale

TOSAP

Anche per la tassa occupazione spazi ed aree pubbliche non sono stati previsti aumenti.

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2016		Stima gettito 2017-18	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
1 DIRITTI DI SEGRETERIA	25.000,00	2,4 %	25.000,00	25.000,00
2 NUOVI DIRITTI DI SEGRETERIA ART.16 D.L.233/9	48.500,00	4,6 %	48.500,00	48.500,00
3 UFFICIO TRAFFICO L.285/92 RIMBORSO AUTORIZZAZIONI	10.500,00	1,0 %	10.500,00	10.500,00
4 TRASPORTI SCOLASTICI	53.000,00	5,1 %	53.000,00	53.000,00
5 CENTRI ESTIVI SCUOLE MATERNE	3.900,00	0,4 %	3.900,00	3.900,00
6 COLONIE ESTIVE	17.000,00	1,6 %	17.000,00	17.000,00
7 CENTRO DIURNO DIVERSAMENTE ABILI	16.000,00	1,5 %	16.000,00	16.000,00
8 TRASPORTO DISABILI	5.500,00	0,5 %	5.500,00	5.500,00
9 MERCATO COPERTO	9.248,00	0,9 %	9.248,00	9.248,00
10 MUSEO FISARMONICA	16.500,00	1,6 %	16.500,00	16.500,00
11 CASA DI RIPOSO	754.000,00	71,9 %	754.000,00	754.000,00
12 LOCALI ATTREZZATI	3.750,00	0,4 %	3.750,00	3.750,00
13 UTILIZZO IMPIANTI SPORTIVI	85.161,00	8,1 %	85.161,00	85.161,00
Totale	1.048.059,00	100,0 %	1.048.059,00	1.048.059,00

Denominazione	DIRITTI DI SEGRETERIA
Indirizzi	LA POLITICA DELL'AMMINISTRAZIONE E' VOLTA AL MANTENIMENTO DELLE TARIFFE IN ESSERE SENZA PROCEDERE QUINDI AD ALCUN AUMENTO PER L'ANNO 2016
Gettito stimato	2016: € 25.000,00 2017: € 25.000,00 2018: € 25.000,00

Denominazione	NUOVI DIRITTI DI SEGRETERIA ART.16 D.L.233/9
Indirizzi	LA POLITICA DELL'AMMINISTRAZIONE E' VOLTA AL MANTENIMENTO DELLE TARIFFE IN ESSERE SENZA PROCEDERE QUINDI AD ALCUN AUMENTO PER L'ANNO 2016
Gettito stimato	2016: € 48.500,00 2017: € 48.500,00 2018: € 48.500,00

Denominazione	UFFICIO TRAFFICO L.285/92 RIMBORSO AUTORIZZAZIONI
Indirizzi	LA POLITICA DELL'AMMINISTRAZIONE E' VOLTA AL MANTENIMENTO DELLE TARIFFE IN ESSERE SENZA PROCEDERE QUINDI AD ALCUN AUMENTO PER L'ANNO 2016
Gettito stimato	2016: € 10.500,00 2017: € 10.500,00 2018: € 10.500,00

Denominazione	TRASPORTI SCOLASTICI
Indirizzi	LA POLITICA DELL'AMMINISTRAZIONE E' VOLTA AL MANTENIMENTO DELLE TARIFFE IN ESSERE SENZA PROCEDERE QUINDI AD ALCUN AUMENTO PER L'ANNO 2016
Gettito stimato	2016: € 53.000,00 2017: € 53.000,00 2018: € 53.000,00

Denominazione	CENTRI ESTIVI SCUOLE MATERNE
Indirizzi	LA POLITICA DELL'AMMINISTRAZIONE E' VOLTA AL MANTENIMENTO DELLE TARIFFE IN ESSERE SENZA PROCEDERE QUINDI AD ALCUN AUMENTO PER L'ANNO 2016
Gettito stimato	2016: € 3.900,00 2017: € 3.900,00 2018: € 3.900,00

Denominazione	COLONIE ESTIVE
Indirizzi	LA POLITICA DELL'AMMINISTRAZIONE E' VOLTA AL MANTENIMENTO DELLE TARIFFE IN ESSERE SENZA PROCEDERE QUINDI AD ALCUN AUMENTO PER L'ANNO 2016

Gettito stimato	2016: € 17.000,00 2017: € 17.000,00 2018: € 17.000,00
Denominazione Indirizzi	CENTRO DIURNO DIVERSAMENTE ABILI LA POLITICA DELL'AMMINISTRAZIONE E' VOLTA AL MANTENIMENTO DELLE TARIFFE IN ESSERE SENZA PROCEDERE QUINDI AD ALCUN AUMENTO PER L'ANNO 2016
Gettito stimato	2016: € 16.000,00 2017: € 16.000,00 2018: € 16.000,00
Denominazione Indirizzi	TRASPORTO DISABILI LA POLITICA DELL'AMMINISTRAZIONE E' VOLTA AL MANTENIMENTO DELLE TARIFFE IN ESSERE SENZA PROCEDERE QUINDI AD ALCUN AUMENTO PER L'ANNO 2016
Gettito stimato	2016: € 5.500,00 2017: € 5.500,00 2018: € 5.500,00
Denominazione Indirizzi	MERCATO COPERTO LA POLITICA DELL'AMMINISTRAZIONE E' VOLTA AL MANTENIMENTO DELLE TARIFFE IN ESSERE SENZA PROCEDERE QUINDI AD ALCUN AUMENTO PER L'ANNO 2016
Gettito stimato	2016: € 9.248,00 2017: € 9.248,00 2018: € 9.248,00
Denominazione Indirizzi	MUSEO FISARMONICA LA POLITICA DELL'AMMINISTRAZIONE E' VOLTA AL MANTENIMENTO DELLE TARIFFE IN ESSERE SENZA PROCEDERE QUINDI AD ALCUN AUMENTO PER L'ANNO 2016
Gettito stimato	2016: € 16.500,00 2017: € 16.500,00 2018: € 16.500,00
Denominazione Indirizzi	CASA DI RIPOSO LA POLITICA DELL'AMMINISTRAZIONE E' VOLTA AL MANTENIMENTO DELLE TARIFFE IN ESSERE SENZA PROCEDERE QUINDI AD ALCUN AUMENTO PER L'ANNO 2016
Gettito stimato	2016: € 754.000,00 2017: € 754.000,00 2018: € 754.000,00
Denominazione Indirizzi	LOCALI ATTREZZATI LA POLITICA DELL'AMMINISTRAZIONE E' VOLTA AL MANTENIMENTO DELLE TARIFFE IN ESSERE SENZA PROCEDERE QUINDI AD ALCUN AUMENTO PER L'ANNO 2016
Gettito stimato	2016: € 3.750,00 2017: € 3.750,00 2018: € 3.750,00
Denominazione Indirizzi	UTILIZZO IMPIANTI SPORTIVI LA POLITICA DELL'AMMINISTRAZIONE E' VOLTA AL MANTENIMENTO DELLE TARIFFE IN ESSERE SENZA PROCEDERE QUINDI AD ALCUN AUMENTO PER L'ANNO 2016
Gettito stimato	2016: € 85.161,00 2017: € 85.161,00 2018: € 85.161,00

COMMENTO

Il Sistema tariffario , diversamente dal tributario , è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione.

La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di un a controprestazione.

Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

Le tariffe dei servizi a domanda individuale verranno confermate senza aumenti, anche per il triennio 2016/2018.

Dal 2014 è entrato in funzione un nuovo autovelox situato lungo la Statale 16.

L'attivazione di questo nuovo punto ha notevolmente implementato il gettito dei proventi del codice della strada già dal 2014.

Gli incassi complessivi del 2014, infatti, hanno superato gli 800 mila euro.

Da giugno 2015 è entrato in funzione, sempre lungo la statale 16, un altro autovelox che ha incrementato ulteriormente il gettito delle sanzioni. Per gli esercizi futuri la tendenza sarà quella di prevedere un gettito che si stabilizzerà .

Il Comune di Castelfidardo continuerà a destinare tali proventi secondo quanto previsto dall' art .208 del codice della strada.

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

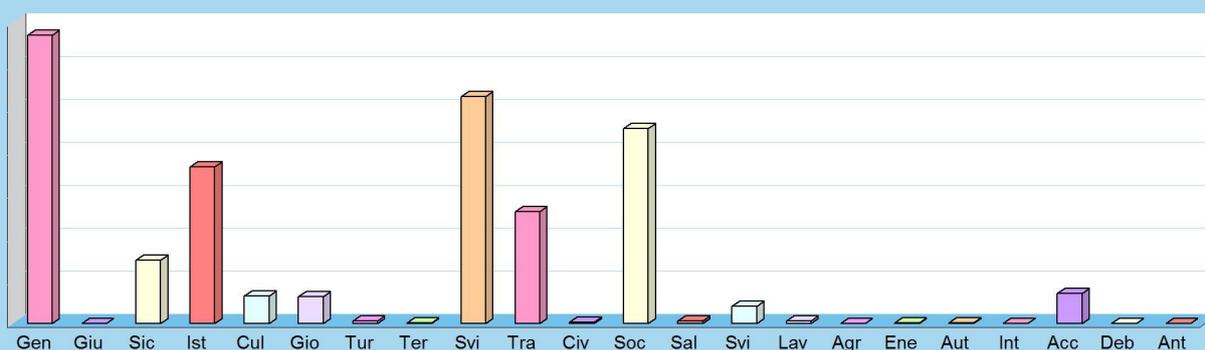
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2016		Programmazione 2017-18	
		Prev. 2016	Peso	Prev. 2017	Prev. 2018
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	3.347.653,74	25,1 %	3.270.867,83	3.270.867,83
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	733.329,80	5,5 %	733.201,16	733.201,16
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.817.899,13	13,6 %	1.810.909,33	1.810.909,33
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	318.881,53	2,4 %	283.970,15	283.970,15
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	310.353,83	2,3 %	303.051,64	303.051,64
07 Turismo	Tur	30.500,00	0,2 %	15.500,00	15.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	5.920,00	0,0 %	11.205,49	11.205,49
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	2.638.815,19	19,7 %	2.665.528,38	2.665.528,38
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	1.301.008,99	9,7 %	1.294.356,89	1.294.356,89
11 Soccorso civile	Civ	9.849,37	0,1 %	9.849,37	9.849,37
12 Politica sociale e famiglia	Soc	2.269.073,55	16,9 %	2.269.904,71	2.269.904,71
13 Tutela della salute	Sal	29.154,66	0,2 %	29.115,65	29.115,65
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	198.915,20	1,5 %	193.915,20	193.915,20
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	27.838,00	0,2 %	27.838,00	27.838,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	3.633,97	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	4.350,00	0,0 %	4.350,00	4.350,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	344.500,00	2,6 %	356.695,00	356.695,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	1.000,00	0,0 %	1.000,00	1.000,00
Totale		13.392.676,96	100,0 %	13.281.258,80	13.281.258,80

Spesa corrente 2016



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2016-18 per fonti di finanziamento (prima parte)

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
01 Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Riepilogo Missioni 2016-18 per fonti di finanziamento (seconda parte)

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
01 Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	10.075.804,40	0,00	10.075.804,40
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	2.392.230,12	0,00	2.392.230,12
04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	5.706.717,79	0,00	5.706.717,79
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	1.001.821,83	0,00	1.001.821,83
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	768.200,00	2.146.457,11	0,00	2.914.657,11
07 Turismo	0,00	0,00	61.500,00	0,00	61.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	28.330,98	0,00	28.330,98
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	9.489.871,95	0,00	9.489.871,95
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	4.873.222,77	0,00	4.873.222,77
11 Soccorso civile	0,00	0,00	29.548,11	0,00	29.548,11
12 Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	6.888.882,97	0,00	6.888.882,97
13 Tutela della salute	0,00	0,00	87.385,96	0,00	87.385,96
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	586.745,60	0,00	586.745,60
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	83.514,00	0,00	83.514,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	3.633,97	0,00	3.633,97
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	13.050,00	0,00	13.050,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.234.533,40	0,00	1.234.533,40
50 Debito pubblico	0,00	677.729,29	1.133.131,06	0,00	1.810.860,35
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	6.003.000,00	0,00	6.003.000,00
Totale	0,00	1.445.929,29	51.839.382,02	0,00	53.285.311,31

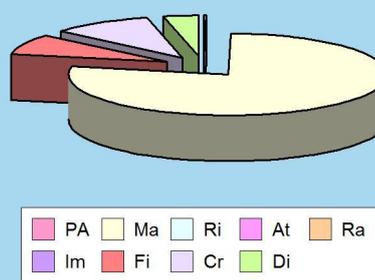
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	166.268,82
Immobilizzazioni materiali	45.465.108,90
Immobilizzazioni finanziarie	4.714.301,00
Rimanenze	0,00
Crediti	5.996.268,92
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.070.611,91
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	58.412.559,55

Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	23.210.116,48
Conferimenti	17.121.313,18
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	18.081.129,89
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	58.412.559,55

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

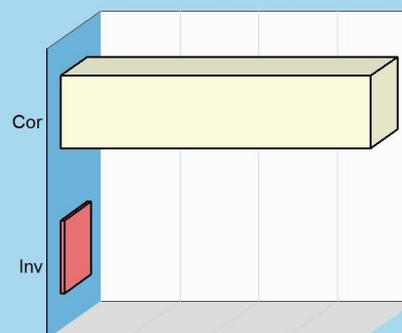
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2016

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	786.267,28	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		10.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	786.267,28	10.000,00

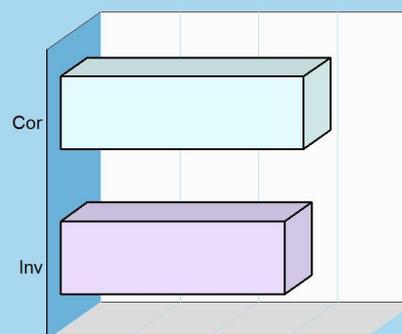
Contributi e trasferimenti 2016



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017-18

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.541.030,72	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		1.420.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	1.541.030,72	1.420.000,00

Contributi e trasferimenti 2017-18



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2014	2014	2014
Tit.1 - Tributarie	9.707.864,09	9.707.864,09	9.707.864,09
Tit.2 - Trasferimenti correnti	820.333,73	820.333,73	820.333,73
Tit.3 - Extratributarie	3.938.984,13	3.938.984,13	3.938.984,13
Somma	14.467.181,95	14.467.181,95	14.467.181,95
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	1.446.718,20	1.446.718,20	1.446.718,20

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2016	2017	2018
Interessi su mutui	676.905,56	646.352,01	618.863,50
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	676.905,56	646.352,01	618.863,50
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	676.905,56	646.352,01	618.863,50

Verifica prescrizione di legge

	2016	2017	2018
Limite teorico interessi	1.446.718,20	1.446.718,20	1.446.718,20
Esposizione effettiva	676.905,56	646.352,01	618.863,50
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	769.812,64	800.366,19	827.854,70

COMMENTO

Nella tabella di seguito riportata viene evidenziato l'andamento dell'indebitamento medio per abitante nel periodo 2010/2017 con l'indicazione per ciascun anno del residuo debito dell'indebitamento .

INDEBITAMENTO PRO CAPITE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
Indebitamento complessivo ----- Popolazione	2010	18.183.951,57 ----- 18.935	960,34
	2011	17.498.364,70 ----- 19.013	920,34
	2012	16.662.041,88 ----- 19.251	865,52
	2013	15.946.746,93 ----- 18.898	843,83
	2014	15.221.249,80 ----- 18.850	807,49
	2015	14.491.002,27 ----- 18.850	768,75
	2016	13.813.277,98 ----- 18.850	732,80
	2017	13.246.707,45 ----- 18.850	702,74

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art.222 del d.lgs 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrate accertate nel penultimo anno precedente.

Nel triennio non si prevede, come per gli esercizi passati, il ricorso ad anticipazione di cassa non avendo l'ente problemi di deficit di cassa .

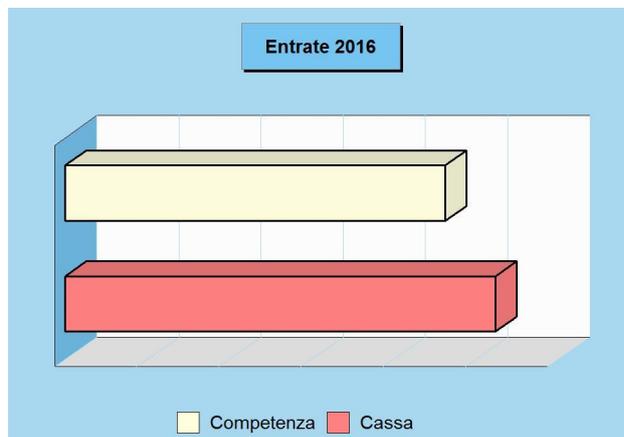
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

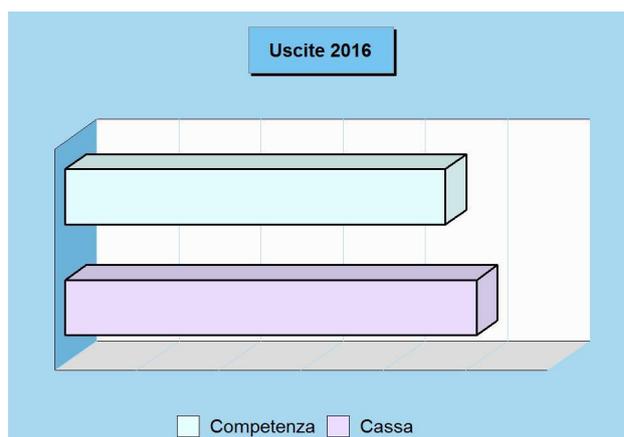
Entrate 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	9.030.404,00	9.162.454,80
Trasferimenti	786.267,28	813.400,82
Extratributarie	4.538.900,97	4.822.373,51
Entrate C/capitale	995.850,00	1.693.682,27
Rid. att. finanziarie	0,00	145.638,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	2.000.000,00	2.000.000,00
Entrate C/terzi	5.479.328,38	5.479.328,38
Fondo pluriennale	305.038,40	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	2.070.611,91
Totale	23.135.789,03	26.187.489,69



Uscite 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	13.392.676,96	13.590.687,00
Spese C/capitale	1.586.054,40	3.204.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	25.000,00
Rimborso prestiti	677.729,29	730.247,53
Chiusura anticipaz.	2.000.000,00	2.000.000,00
Spese C/terzi	5.479.328,38	5.479.328,38
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	23.135.789,03	25.029.262,91



Entrate biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Tributi	9.020.529,00	9.020.529,00
Trasferimenti	770.515,36	770.515,36
Extratributarie	4.341.945,97	4.341.945,97
Entrate C/capitale	1.196.500,00	1.196.500,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	2.000.000,00	2.000.000,00
Entrate C/terzi	5.479.328,38	5.479.328,38
Fondo pluriennale	484.935,00	484.935,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	23.293.753,71	23.293.753,71

Uscite biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Spese correnti	13.281.258,80	13.281.258,80
Spese C/capitale	1.966.601,00	1.966.601,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	566.565,53	566.565,53
Chiusura anticipaz.	2.000.000,00	2.000.000,00
Spese C/terzi	5.479.328,38	5.479.328,38
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	23.293.753,71	23.293.753,71

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	9.030.404,00
Trasferimenti correnti	(+)	786.267,28
Extratributarie	(+)	4.538.900,97
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	285.166,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		14.070.406,25
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		14.070.406,25

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	13.392.676,96
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	677.729,29
Impieghi ordinari		14.070.406,25
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		14.070.406,25

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	995.850,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		995.850,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	305.038,40
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	285.166,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		590.204,40
Totale		1.586.054,40

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	1.586.054,40
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		1.586.054,40
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		1.586.054,40

Riepilogo entrate 2016		
Correnti	(+)	14.070.406,25
Investimenti	(+)	1.586.054,40
Movimenti di fondi	(+)	2.000.000,00
Entrate destinate alla programmazione		17.656.460,65
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	5.479.328,38
Altre entrate		5.479.328,38
Totale bilancio		23.135.789,03

Riepilogo uscite 2016		
Correnti	(+)	14.070.406,25
Investimenti	(+)	1.586.054,40
Movimenti di fondi	(+)	2.000.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		17.656.460,65
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	5.479.328,38
Altre uscite		5.479.328,38
Totale bilancio		23.135.789,03

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2016

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	14.070.406,25	14.070.406,25
Investimenti	1.586.054,40	1.586.054,40
Movimento fondi	2.000.000,00	2.000.000,00
Servizi conto terzi	5.479.328,38	5.479.328,38
Totale	23.135.789,03	23.135.789,03

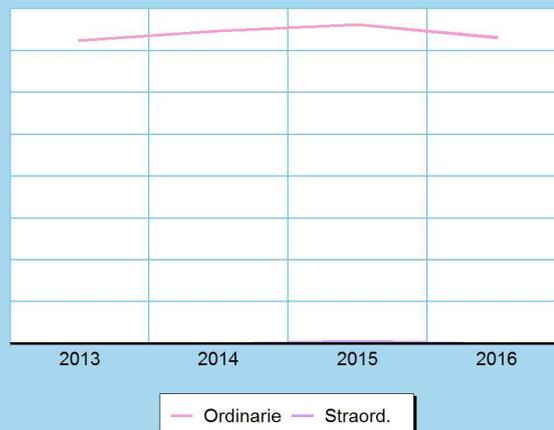
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2016

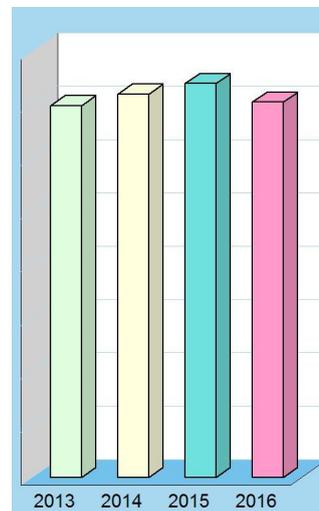
Entrate		2016
Tributi	(+)	9.030.404,00
Trasferimenti correnti	(+)	786.267,28
Extratributarie	(+)	4.538.900,97
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	285.166,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		14.070.406,25
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		14.070.406,25

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2013	2014	2015
Tributi	(+)	9.275.170,59	9.707.864,09	9.223.327,06
Trasferimenti correnti	(+)	1.599.660,59	820.333,73	813.400,82
Extratributarie	(+)	3.456.231,08	3.938.984,13	4.911.373,51
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	39.121,00	94.074,92	285.166,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	364.631,79	0,00	0,00
Risorse ordinarie		13.927.309,47	14.373.107,03	14.662.935,39
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	8.981,65	0,00	107.985,86
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		8.981,65	0,00	107.985,86
Totale		13.936.291,12	14.373.107,03	14.770.921,25



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

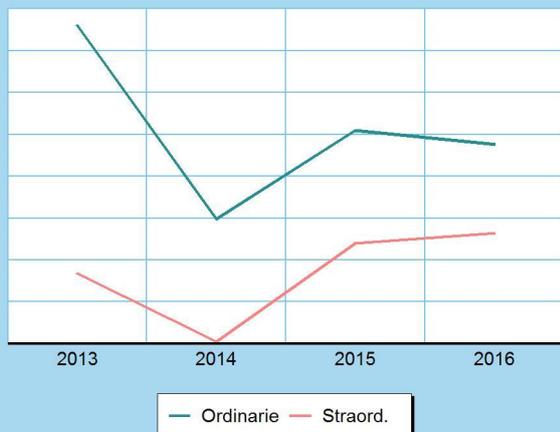
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2016

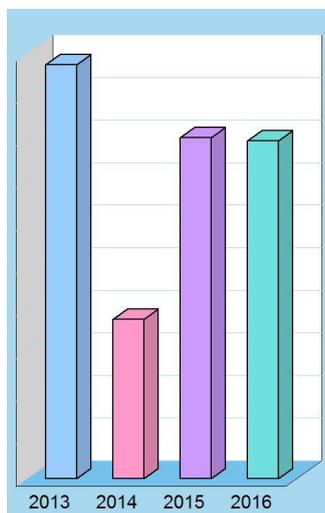
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	14.070.406,25	14.070.406,25
Investimenti	1.586.054,40	1.586.054,40
Movimento fondi	2.000.000,00	2.000.000,00
Servizi conto terzi	5.479.328,38	5.479.328,38
Totale	23.135.789,03	23.135.789,03

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2016

Entrate		2016
Entrate in C/capitale	(+)	995.850,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		995.850,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	305.038,40
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	285.166,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		590.204,40
Totale		1.586.054,40



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2013	2014	2015
Entrate in C/capitale	(+)	1.539.214,70	654.405,15	1.059.445,90
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		1.539.214,70	654.405,15	1.059.445,90
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	1.003,37	0,00	112.015,94
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	403.752,79	94.074,92	285.166,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	145.638,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		404.756,16	94.074,92	542.819,94
Totale		1.943.970,86	748.480,07	1.602.265,84

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

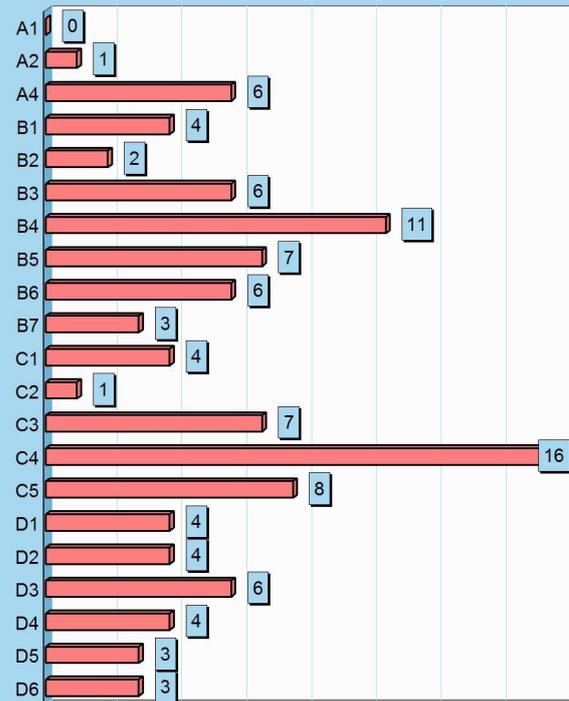
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	Presente in 2 aree	7	0
A2	Presente in 1 area	0	1
A4	Presente in 2 aree	0	6
B1	Presente in 2 aree	32	4
B2	Presente in 1 area	0	2
B3	Presente in 2 aree	25	6
B4	Presente in 1 area	0	11
B5	Presente in 3 aree	0	7
B6	Presente in 1 area	0	6
B7	Presente in 1 area	0	3
C1	Presente in 5 aree	48	4
C2	Presente in 1 area	0	1
C3	Presente in 5 aree	0	7
C4	Presente in 5 aree	0	16
C5	Presente in 2 aree	0	8
D1	Presente in 5 aree	23	4
D2	Presente in 3 aree	0	4
D3	Presente in 2 aree	5	6
D4	Presente in 3 aree	0	4
D5	Presente in 3 aree	0	3
D6	Presente in 2 aree	0	3
Personale di ruolo		140	106
Personale fuori ruolo			0
Totale			106

Presenze



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1		5	0
C2		0	1
C3		0	2
C4		0	2
D1		5	0

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D2		0	1
D3		2	3
D4		0	1
D5		0	1
D6		0	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3		1	0
B5		0	1
C1		3	0
C3		0	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C4		0	1
D1		3	1
D4		0	1
D5		0	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C1	15	3
C3	0	2
C4	0	4

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C5	0	1
D1	3	1
D2	0	2

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A1	1	0
A4	0	1
B1	1	0
B5	0	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C1	3	0
C3	0	1
C4	0	2
D1	1	1

Area: ALTRE AREE

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A1	6	0
A2	0	1
A4	0	5
B1	31	4
B2	0	2
B3	24	6
B4	0	11
B5	0	5
B6	0	6
B7	0	3

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C1	22	1
C3	0	1
C4	0	7
C5	0	7
D1	11	1
D2	0	1
D3	3	3
D4	0	2
D5	0	1
D6	0	2

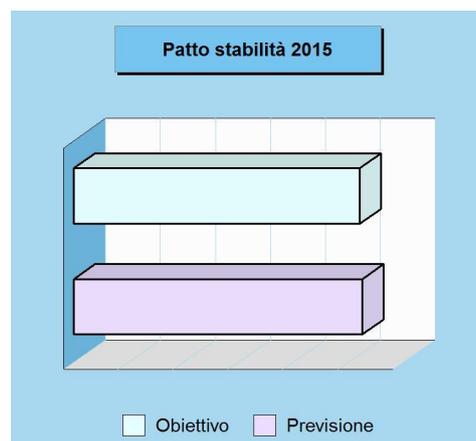
PATTO DI STABILITÀ E VINCOLI FINANZIARI

Eurozona e Patto di stabilità e crescita

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

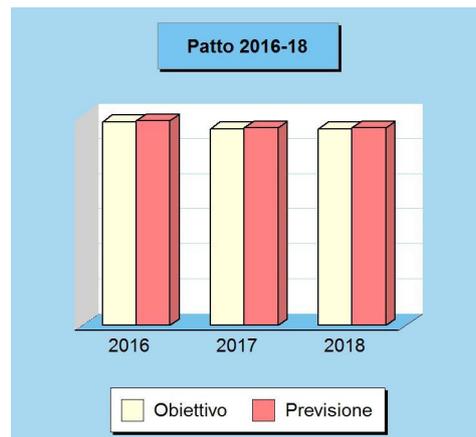
Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.



Patto di stabilità

Base storica	Obiettivo	Previsione		
Esercizio 2015	520,00	525,00		
Pianificazione	Obiettivo	Previsione	Scostamento	
Primo anno (2016)	582,00	585,00	3,00	
Secondo anno (2017)	562,00	565,00	3,00	
Terzo anno (2018)	562,00	565,00	3,00	



COMMENTO

Il patto di stabilità è uno degli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti sugli equilibri di bilancio che produce negli anni a seguire. Infatti, il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta nell'anno successivo sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

Il Comune di Castelfidardo ha sempre rispettato gli obiettivi posti dal Patto di stabilità ed intende impostare la propria programmazione per gli esercizi futuri al rispetto di tali obiettivi.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Secondo il principio contabile applicato concernete la programmazione di bilancio, "sono definiti, per ogni missione di bilancio ,gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici nell'ambito di ciascuna missione sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento".

Considerato che la sezione strategica del DUP , secondo il principio contabile applicato alla programmazione " sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del D.DLGS 267/2000" si è ritenuto opportuno riportare all'interno del presente documento ,le strategie generali contenute nel programma di mandato 2011/2015 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 45 del 14/6/2011.

Chiaramente l'Amministrazione attualmente in carica ha praticamente, con l'esercizio 2015, chiuso il proprio mandato ed è quindi impossibile, con il presente documento, individuare obiettivi strategici, operativi, gestionali da raggiungere facendo riferimento a delle linee programmatiche di inizio mandato ormai esaurite .

Nelle pagine seguenti si è comunque proceduto ad effettuare una suddivisione degli "obiettivi" in base alle MISSIONI che costituiscono il nuovo perimetro dell'attività delle'ente.

Le missioni rappresentano, secondo la codifica del bilancio armonizzato, le funzioni principali dell'ente.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal D. Lgs.150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000;
- il referto sui controlli interni da trasmettere alla Corte dei Conti entro il mese di marzo;
- i rapporti semestrali sui controlli delle società partecipate, da sottoporre alla Giunta e al Consiglio per la successiva predisposizione di deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

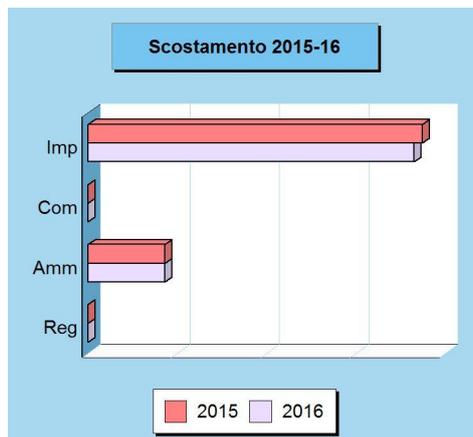
ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	-192.923,06	9.223.327,06	9.030.404,00
Composizione		2015	2016
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		7.494.327,06	7.301.404,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		1.729.000,00	1.729.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		9.223.327,06	9.030.404,00



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Imposte, tasse	6.570.974,80	7.537.013,37	7.494.327,06	7.301.404,00	7.291.529,00	7.291.529,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	2.704.195,79	2.170.850,72	1.729.000,00	1.729.000,00	1.729.000,00	1.729.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.275.170,59	9.707.864,09	9.223.327,06	9.030.404,00	9.020.529,00	9.020.529,00

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

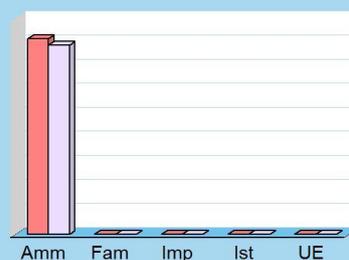
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	-27.133,54	813.400,82	786.267,28
Composizione		2015	2016
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		813.400,82	786.267,28
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		813.400,82	786.267,28

Scostamento 2015-16



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1.599.660,59	820.333,73	813.400,82	786.267,28	770.515,36	770.515,36
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.599.660,59	820.333,73	813.400,82	786.267,28	770.515,36	770.515,36

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie

TITOLO 3 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	-372.472,54	4.911.373,51	4.538.900,97
Composizione		2015	2016
Vendita beni e servizi (Tip.100)		2.105.381,75	2.100.363,75
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		1.128.700,00	1.128.700,00
Interessi (Tip.300)		8.628,00	5.255,00
Redditi da capitale (Tip.400)		257.128,00	228.278,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		1.411.535,76	1.076.304,22
Totale		4.911.373,51	4.538.900,97



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

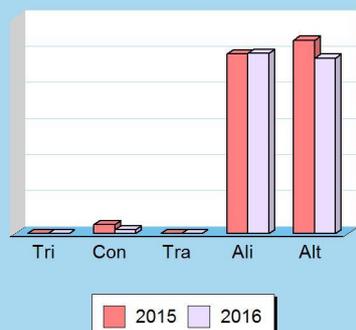
Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Beni e servizi	1.921.983,92	1.868.833,63	2.105.381,75	2.100.363,75	2.096.236,75	2.096.236,75
Irregolarità e illeciti	215.205,18	803.376,00	1.128.700,00	1.128.700,00	1.128.700,00	1.128.700,00
Interessi	11.450,72	9.237,19	8.628,00	5.255,00	5.255,00	5.255,00
Redditi da capitale	341.525,43	330.036,29	257.128,00	228.278,00	100.100,00	100.100,00
Rimborsi e altre entrate	966.065,83	927.501,02	1.411.535,76	1.076.304,22	1.011.654,22	1.011.654,22
Totale	3.456.231,08	3.938.984,13	4.911.373,51	4.538.900,97	4.341.945,97	4.341.945,97

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

Scostamento 2015-16



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2015	2016
(intero titolo)	-63.595,90	1.059.445,90	995.850,00

Composizione	2015	2016
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	24.420,90	10.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	498.525,00	499.350,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	536.500,00	486.500,00
Totale	1.059.445,90	995.850,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

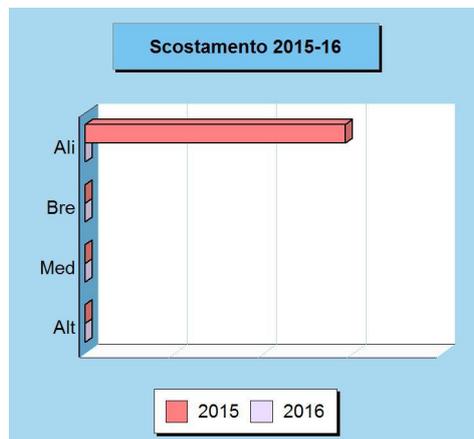
Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	1.348.237,77	461.290,15	24.420,90	10.000,00	710.000,00	710.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	190.976,93	193.115,00	498.525,00	499.350,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	0,00	0,00	536.500,00	486.500,00	486.500,00	486.500,00
Totale	1.539.214,70	654.405,15	1.059.445,90	995.850,00	1.196.500,00	1.196.500,00

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie			
Titolo 5	Variazione	2015	2016
(intero titolo)	-145.638,00	145.638,00	0,00
Composizione		2015	2016
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		145.638,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		145.638,00	0,00



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	145.638,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	145.638,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2015	2016
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2015	2016
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa (Parte 1)

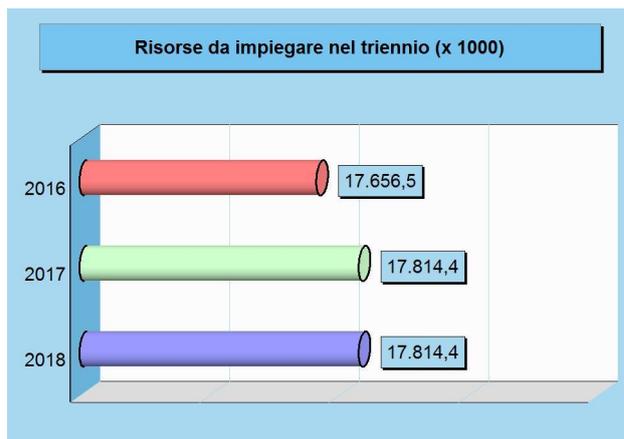
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

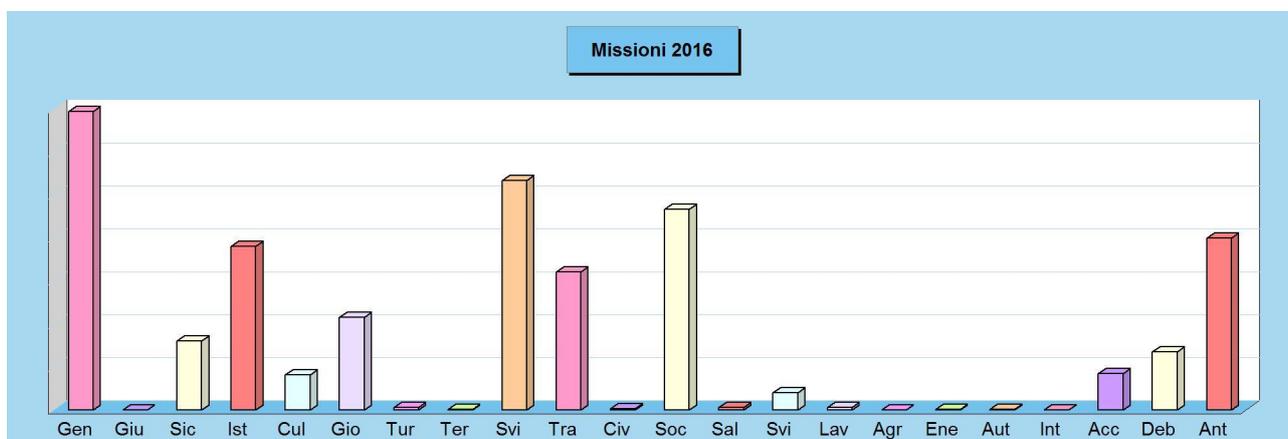
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2016	2017	2018
01 Servizi generali e istituzionali	3.468.068,74	3.303.867,83	3.303.867,83
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	797.495,80	797.367,16	797.367,16
04 Istruzione e diritto allo studio	1.897.899,13	1.904.409,33	1.904.409,33
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	403.881,53	298.970,15	298.970,15
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.078.553,83	918.051,64	918.051,64
07 Turismo	30.500,00	15.500,00	15.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	5.920,00	11.205,49	11.205,49
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.668.815,19	3.410.528,38	3.410.528,38
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.602.508,99	1.635.356,89	1.635.356,89
11 Soccorso civile	9.849,37	9.849,37	9.849,37
12 Politica sociale e famiglia	2.329.073,55	2.279.904,71	2.279.904,71
13 Tutela della salute	29.154,66	29.115,65	29.115,65
14 Sviluppo economico e competitività	198.915,20	193.915,20	193.915,20
15 Lavoro e formazione professionale	27.838,00	27.838,00	27.838,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	3.633,97	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	4.350,00	4.350,00	4.350,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	421.273,40	406.630,00	406.630,00
50 Debito pubblico	677.729,29	566.565,53	566.565,53
60 Anticipazioni finanziarie	2.001.000,00	2.001.000,00	2.001.000,00
Programmazione effettiva	17.656.460,65	17.814.425,33	17.814.425,33



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato (+)		0,00	0,00	0,00
Regione (+)		0,00	0,00	0,00
Provincia (+)		0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)		0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)		0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)		0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)		3.468.068,74	3.303.867,83	3.303.867,83
Entrate specifiche		3.468.068,74	3.303.867,83	3.303.867,83
Proventi dei servizi (+)		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)		0,00	0,00	0,00
Totale		3.468.068,74	3.303.867,83	3.303.867,83

Risorse 2016



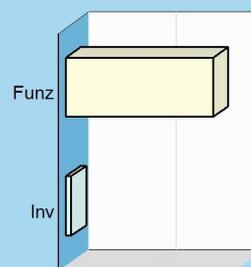
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)		3.347.653,74	3.270.867,83	3.270.867,83
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)		0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)		0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.347.653,74	3.270.867,83	3.270.867,83
In conto capitale (Tit.2/U) (+)		120.415,00	33.000,00	33.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)		0,00	0,00	0,00
Spese investimento		120.415,00	33.000,00	33.000,00
Totale		3.468.068,74	3.303.867,83	3.303.867,83

Impieghi 2016



Contenuto della missione e relativi programmi

LA MISSIONE TENDE A SODDISFARE LE ESIGENZE DI SPESA DEI SEGUENTI PROGRAMMI:

ORGANI ISTITUZIONALI
 SEGRETERIA GENERALE
 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

UFFICIO TECNICO
ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE
STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
RISORSE UMANE
ALTRI SERVIZI GENERALI

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI

Per quanto concerne gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi legislativi, l'Amministrazione ha operato nel corso degli ultimi anni una attenta politica di contenimento delle spese (rappresentanza, missioni, autovetture contenzioso) pur mantenendo uno standard gestionale ritenuto efficace ed efficiente nonostante le limitate risorse disponibili.

le finalità che ci si propone in relazione agli elementi sopra descritti ed in considerazione del limitato lasso di tempo che ci separa dalle prossime elezioni amministrative, sono quelle del mantenimento dell'attuale livello di gestione dei servizi di riferimento.

RISORSE UMANE

Nel corso degli ultimi anni l'Ente ha operato una oculata politica di gestione del personale che, nel rispetto dei vincoli normativi in materia sempre più stringenti, ha determinato una costante riduzione della spesa complessiva e un ridimensionamento delle unità. Basti segnalare che al 31.12.2010 risultano in servizio 120 addetti mentre al 31.12.2015 ne risultano 106.

Il piano occupazionale da ultimo approvato con atto di G.C. n.35 del 26.3.2015 si occupa di un orizzonte temporale limitato, data la imminente scadenza elettorale e nel rispetto delle prerogative che la nuova amministrazione vorrà assumere. A fronte dei pensionamenti programmati è prevista la parziale copertura del turn-over con dipendenti amministrativi (cat. C e D).

SETTORE FINANZIARIO

L'attività del Servizio è caratterizzata dalla gestione finanziaria, fiscale e di bilancio del Comune e da attività di coordinamento e di supporto per tutti i servizi comunali e per il Collegio dei revisori dei conti nello svolgimento della loro funzione di revisione.

E' volta alla predisposizione, da un lato, dei documenti di programmazione obbligatori del bilancio (Documento unico di programmazione, Bilancio di previsione finanziario, Piano esecutivo di gestione) e, dall'altro, degli elaborati volti a verificare, a consuntivo, l'andamento della gestione, sia per quanto riguarda la spesa corrente, che quella d'investimento (stato di attuazione dei programmi e progetti di bilancio e concorso alla formazione del rendiconto della gestione al 31/12 di ogni anno).

Per quanto concerne gli obiettivi fondamentali per l'Ente il settore ha sempre provveduto a:

- mantenere gli equilibri e l'economicità del bilancio, anche per effetto della forte riduzione dei trasferimenti e garantire la liquidità necessaria per far fronte al pagamento degli impegni assunti, attraverso il monitoraggio costante degli accertamenti delle entrate e delle relative riscossioni, condizione indispensabile per il sostenimento delle spese e per il relativo pagamento; nonché verifica periodica dello stato di riscossione dei residui attivi;
- partecipare al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica mediante il rispetto dei limiti posti dal patto di stabilità interno attraverso la verifica costante dell'entità degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa della parte corrente del bilancio e degli incassi e dei pagamenti della parte investimenti;
- rispetto dei tempi medi pagamenti, introdotto dal D.L. 66/2014 allo scopo di prevenire il formarsi di ritardi nei pagamenti delle P.A.; trattasi di un adempimento di notevole impatto sulle modalità di gestione dei debiti dell'ente e con riflessi sanzionatori rilevanti per l'ente nell'eventualità di sfioramento dei limiti fissati dalle norme;
- rispetto delle scadenze di legge in riferimento agli adempimenti sia contabili che fiscali; il servizio finanziario è caratterizzato da moltissimi adempimenti contabili e fiscali, peraltro in continuo aumento, tra le più rilevanti si evidenzia l'introduzione della "fattura elettronica" e dello "split payment", che hanno scadenze previste per legge o regolamento, da cui non si può prescindere.

SERVIZIO TRIBUTI

L'attività del servizio comprende la gestione dei tributi comunali quali – IMU – TASI- TARI e TOSAP e quindi la gestione di tutte le attività connesse quali:

- redazione dei regolamenti e delle delibere di determinazione delle aliquote;
- l'aggiornamento costante e puntuale dell'anagrafe tributaria contribuenti;
- ricevimento del pubblico;
- ricezione delle relative dichiarazioni;
- attivazione in prossimità delle scadenze (16 giugno e 16 dicembre) di uno sportello di frontoffice per i contribuenti ai quali viene immediatamente stampato l'F24 di pagamento della rata

della TASI;

- attivazione sul sito del Comune di servizi telematici di supporto per i cittadini;
- attivazione di procedure di accertamento per combattere l'evasione e l'elusione con controlli sistematici di tutti i dati che possono ritornare utili al fine dell'aggiornamento della propria banca dati
- elaborazione e stampa in house degli avvisi di accertamento;
- difesa in giudizio della pretesa tributaria e costituzione in giudizio e partecipazione come attori alle udienze fissate dalla Commissione Tributaria;

L'obiettivo che è stato sempre perseguito dal servizio è quello di una politica tributaria che ha come obiettivo centrale l'equità del peso fiscale su tutti i cittadini: questo obiettivo si rende possibile grazie alla lotta costante contro l'evasione e l'elusione.

SERVIZIO INFORMatico

Il Servizio Informatico, sempre più strategico nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente, sarà arricchito dal supporto di un informatico sistemista.

Verrà altresì implementato il progetto di aggiornamento dei programmi gestionali già avviato, con l'obiettivo di raggiungere la massima integrazione degli stessi e la completa dematerializzazione dei documenti cartacei.

Personale e gestione delle risorse umane

Dotazione organica assegnata ai programmi sopra elencati.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

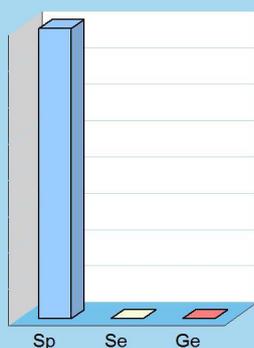
Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi sopra richiamati.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Risorse 2016



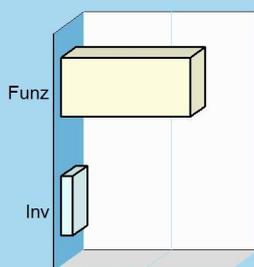
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	797.495,80	797.367,16	797.367,16
Entrate specifiche		797.495,80	797.367,16	797.367,16
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		797.495,80	797.367,16	797.367,16

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Impieghi 2016



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	733.329,80	733.201,16	733.201,16
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		733.329,80	733.201,16	733.201,16
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	64.166,00	64.166,00	64.166,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		64.166,00	64.166,00	64.166,00
Totale		797.495,80	797.367,16	797.367,16

Contenuto della missione e relativi programmi

LA MISSIONE TENDE A SODDISFARE LE ESIGENZE DI SPESA DEI SEGUENTI PROGRAMMI:

POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRATIVA
SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione, trova compimento nel solco dei progetti già avviati che hanno coniugato iniziative di prevenzione a misure di repressione degli illeciti, siano essi amministrativi ovvero penali.

La razionalizzazione delle risorse umane e materiali ha trovato, e troverà ancora, concreta attuazione nel Protocollo di Collaborazione stipulato con il Comune di Camerano, in un'ottica di fattiva collaborazione tra polizie locali, grazie al quale sarà ulteriormente incrementata la presenza di pattuglie sul territorio, sia nel servizio ordinario come in occasione di eventi e manifestazioni.

Confermata anche la c.d. "Volante di Quartiere", pattuglia automontata e supportata dalla centrale operativa che, in collaborazione con le altre Forze di Polizia, assicura un'attenta azione di vigilanza notturna nel fine settimana, con particolare attenzione sia per ciò che concerne la repressione di illeciti stradali, sia per la prevenzione di fenomeni criminali quali furti in abitazione, danneggiamenti della proprietà pubblica e privata, disturbo dell'occupazione e del riposo delle persone, ecc.

Campagne informative/educative rivolte a studenti e cittadini sui temi della sicurezza stradale e della sicurezza in genere, proseguiranno sulla base delle esperienze già maturate in materia, tra le quali spicca la giornata denominata "Legalità in famiglia", a conclusione del corso del c.d. Patentino.

La valorizzazione di forme di controllo sociale come da indicazione della Prefettura di Ancona, potrebbe presto vedere, invece, la sottoscrizione di un protocollo d'intesa denominato "Controllo del Vicinato", una sorta di modello organizzativo di supporto alle attività svolte dalle Forze di Polizia, in base al quale i cittadini che aderiranno ai cosiddetti 'Gruppi di Controllo del Vicinato' potranno svolgere un'attività di mera osservazione riguardo fatti e circostanze che accadano nella propria zona di residenza, ad esempio, passaggi sospetti di macchine o di persone, allarmi, rumori, ma con divieto assoluto di qualsiasi iniziativa personale, ovvero qualunque forma, individuale o collettiva, di pattugliamento del territorio.

I cittadini del "gruppo di Controllo del Vicinato" dovranno in pratica comunicare le informazioni alle Forze di Polizia, attraverso i numeri 112 e 113, ovvero alla Polizia Locale, astenendosi in ogni caso dall'assumere comportamenti incauti e imprudenti.

Il potenziamento e l'ammodernamento della dotazione tecnologica troverà concreta realizzazione, invece, nel completamento dell'impianto di videosorveglianza (tale da coprire tutti gli obiettivi sensibili del territorio comunale), e nell'implementazione di mezzi e veicoli destinati ai servizi di polizia stradale.

Personale e gestione delle risorse umane

Dotazione organica assegnata ai programmi sopra elencati.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi sopra richiamati.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

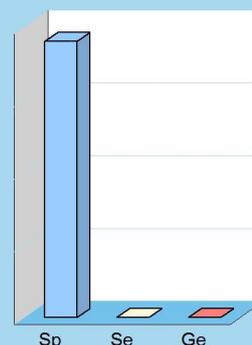
Il Comune di Castelfidardo attua un importante supporto allo svolgimento dell'attività didattica in generale, in quanto la titolarità ricade sotto la responsabilità gestionale dell'amministrazione statale; responsabilità accentuata dalla notevole autonomia di cui godono oggi le istituzioni scolastiche.

L'attività che viene svolta riguarda tutti gli ambiti dell'istruzione pubblica: dalla scuola dell'Infanzia a quella secondaria superiore, all'assistenza scolastica, al trasporto, alla refezione ed ogni altro servizio di supporto o strumentale all'istruzione e si sostanzia nel sostenimento di tutte le spese collegate, come manutenzione degli edifici, affitto, riscaldamento, energia elettrica, acqua, arredi, acquisto di beni di uso durevole, acquisto di supporti didattici (libri di testo), concorso nell'offerta formativa, promozione attività culturali e sportive (trasporto a mostre ed altre iniziative), supporto a problematiche sociali (prescuola, assistenza sui pulmini), ecc.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	1.897.899,13	1.904.409,33	1.904.409,33
Entrate specifiche		1.897.899,13	1.904.409,33	1.904.409,33
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		1.897.899,13	1.904.409,33	1.904.409,33

Risorse 2016



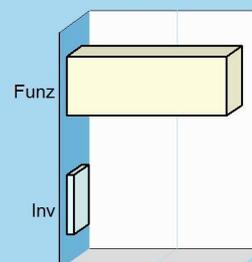
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.817.899,13	1.810.909,33	1.810.909,33
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.817.899,13	1.810.909,33	1.810.909,33
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	80.000,00	93.500,00	93.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		80.000,00	93.500,00	93.500,00
Totale		1.897.899,13	1.904.409,33	1.904.409,33

Impieghi 2016



Contenuto della missione e relativi programmi

LA MISSIONE TENDE A SODDISFARE LE ESIGENZE DI SPESA DEI SEGUENTI PROGRAMMI:

ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

DIRITTO ALLO STUDIO

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Interventi atti a garantire il Diritto allo Studio, mediante l'elargizione di contributi regionali per l'acquisto di libri e materiale didattico.

Convenzione stipulata con un'Associazione di volontariato per garantire il servizio prescolastico nelle scuole dove il pulmino arriva con largo anticipo e quello di assistenza con volontari sui pulmini, anche se il servizio trasporto fa capo al Settore Tecnico.

Permettere l'integrazione scolastica agli alunni con situazione di disagio (handicap, stranieri, ecc.) mediante interventi mirati: servizio di assistenza scolastica con personale qualificato e contributi per sostegno agli stranieri in orario extrascolastico.

Compartecipazione allo sviluppo pedagogico degli alunni, attraverso il sostegno economico ai POF (Piano dell'offerta formativa) elaborati dalle istituzioni scolastiche nell'ambito della propria autonomia scolastica relativo alle scuole dell'infanzia e dell'obbligo.

Attuazione di tutte le azioni per garantire sedi scolastiche idonee allo svolgimento dell'attività didattica. La manutenzione e la sicurezza degli edifici ricade direttamente sul Settore Tecnico; all'ufficio Istruzione è demandata la funzione di segnalazione delle nuove problematiche.

Fornitura degli arredi scolastici, delle attrezzature di supporto e delle necessità operativo-gestionali, attraverso l'analisi della richiesta delle Dirigenti e della popolazione scolastica di riferimento.

Totale gestione da parte dell'Ente della scuola materna comunale, collocata presso i locali dell'Istituto S.Anna.

Anche il servizio mensa rientra tra i servizi erogati dal Comune. L'obiettivo è quello di soddisfare tutta la popolazione scolastica frequentante il tempo pieno, fornendo un servizio di ristorazione scolastica che consenta alle famiglie un approccio sicuro all'offerta dei servizi scolastici integrati. Nell'ottica di offrire un servizio qualificato è in atto da anni un processo per garantire un'educazione alimentare e non la semplice fornitura dei pasti.

A questo progetto collaborano: il Comune, L'ASUR (per la stesura del menù), la ditta fornitrice dei pasti e la Commissione mensa. Verranno coinvolte anche le scuole che potranno usufruire di parte del contributo del POF solo se avranno collaborato.

Il bacino di utenza è di circa 600 pasti al giorno. Negli ultimi anni, a seguito di pagamento diretto dall'utente alla ditta fornitrice dei pasti, il Comune ha azzerato il numero di morosi. Continuano ad essere attive le modalità informatiche di ricarica delle smart card, tramite la stessa ditta fornitrice che provvede all'invio di sms a notifica dell'esaurimento del credito, quando mancano n. 3 pasti ancora da consumare. Seguendo il percorso di innovazione e informatizzazione della Pubblica Amministrazione, la ricarica delle card che danno accesso al servizio di refezione a scuola, può essere effettuata anche on line, 24 ore su 24. Allo scopo di dare un servizio più veloce ed informatico, anche il menù scolastico può essere consultato on line.

Personale e gestione delle risorse umane

Dotazione organica assegnata ai programmi sopra elencati.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

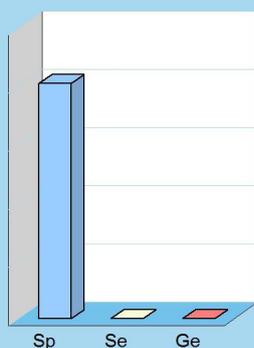
Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi sopra richiamati.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Risorse 2016



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	403.881,53	298.970,15	298.970,15
Entrate specifiche	403.881,53	298.970,15	298.970,15
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	403.881,53	298.970,15	298.970,15

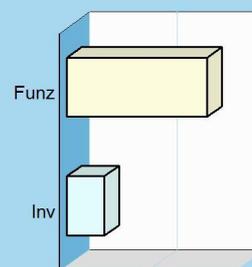
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	318.881,53	283.970,15	283.970,15
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	318.881,53	283.970,15	283.970,15
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	85.000,00	15.000,00	15.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	85.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale	403.881,53	298.970,15	298.970,15

Impieghi 2016



Contenuto della missione e relativi programmi

LA MISSIONE TENDE A SODDISFARE LE ESIGENZE DI SPESA DEI SEGUENTI PROGRAMMI:

VALUTAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Finalità da conseguire e obiettivi operativi**ATTIVITA' CULTURALI**

Nell'ambito delle attività culturali rimarranno invariate le convenzioni stipulate con il complesso Filarmonico "Città di Castelfidardo" e la scuola civica di musica Paolo Soprani che costituiscono realtà molto articolate e vitali cui fa riscontro una grande risposta di pubblico. Non sarà trascurato il teatro dialettale che, grazie ai sempre maggiori successi delle compagnie invitate annualmente alla rassegna, sta entrando nei cuori dei fidardensi entusiasti di scoprire gli antichi linguaggi che nel tempo rischiano di essere smarriti. Verrà consolidato il sostegno al PIF/Premio Internazionale di Fisarmonica che costituisce l'appuntamento annuale più atteso e prestigioso con la sinergia di nuove realtà sia a carattere nazionale che internazionale che intendono valorizzare talento e cultura legati ai protagonisti della fisarmonica.

Continuerà l'impegno del Comune nell'offerta di spazi e luoghi idonei alla realizzazione di iniziative con la messa a disposizione gratuita di strutture prestigiose quali l'Auditorium San Francesco. Sarà confermato l'impegno per l'apertura e la fruibilità dei due musei cittadini.

Personale e gestione delle risorse umane

Dotazione organica assegnata ai programmi sopra elencati.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi sopra richiamati.

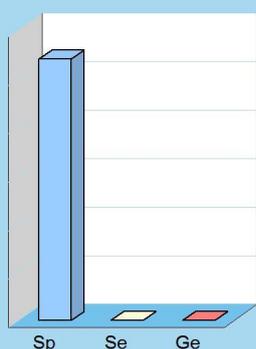
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

L'amministrazione comunale, nella missione SPORT E TEMPO LIBERO (la politica giovanile fa capo ad altro Settore), viene coinvolta nell'attività di promozione sportiva "non agonistica" nel territorio, nello sviluppo delle società sportive locali, nell'educazione motoria nelle scuole, nel consolidamento delle esperienze degli atleti e delle società sportive e nella gestione degli impianti sportivi.

Il Comune, proprietario di diverse strutture ed impianti sportivi, si occupa dell'attività di funzionamento e conservazione degli stessi, affidando a società sportive l'attività di gestione attraverso apposite convenzioni (Bocciodromo e campi da tennis), mentre per gli altri impianti (Palestra Crocette, Mazzini, Fornaci, Palazzetto dello Sport, campo da calcio Leoncavallo e Via dello Sport) il servizio di custodia e manutenzione, riservandosi l'importante funzione di controllo sul rispetto ed osservanza delle medesime, specifiche convenzioni.

Risorse 2016



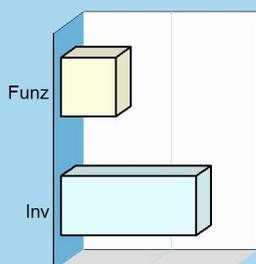
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	768.200,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	310.353,83	918.051,64	918.051,64
Entrate specifiche	1.078.553,83	918.051,64	918.051,64
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	1.078.553,83	918.051,64	918.051,64

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2016



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	310.353,83	303.051,64	303.051,64
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	310.353,83	303.051,64	303.051,64
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	768.200,00	615.000,00	615.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	768.200,00	615.000,00	615.000,00
Totale	1.078.553,83	918.051,64	918.051,64

Contenuto della missione e relativi programmi

LA MISSIONE TENDE A SODDISFARE LE ESIGENZE DI SPESA DEI SEGUENTI PROGRAMMI:

SPORT E TEMPO LIBERO

GIOVANI

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Garantire l'attività di gestione e manutenzione ordinaria degli impianti sportivi Bocciodromo e campi da tennis, attraverso l'affidamento in gestione delle stesse a Società che prestano la propria attività nell'ambito di quelle concernenti l'impianto sportivo stesso.

Gestione degli spazi destinati all'attività sportiva, per gli impianti affidati in custodia a società sportive.

Organizzazione diretta e partecipazione nell'organizzazioni di manifestazioni sportive.

Sostegno finanziario alle attività delle associazioni sportive locali.

Sviluppo delle attività motorie e dell'educazione sportiva e fisica nelle scuole. Le palestre scolastiche rappresentano il primo livello operativo di tutte le Associazioni sportive, agonistiche e non, che gravitano ed operano nella nostra città. La funzione di coordinamento tra le numerose Società Sportive e le Istituzioni scolastiche da cui le palestre funzionalmente dipendono e gli uffici comunali che si occupano della manutenzione, assorbono risorse umane e strumentali non sempre visibili esternamente.

Manutenzione ed ammodernamento degli impianti e strutture sportive esistenti, servizio facente capo al Settore Tecnico, allo scopo di potenziare e mantenere le funzionalità ed il grado di efficienza degli impianti esistenti, mirando al confort e alla qualità, allo scopo di adeguare l'offerta impiantistica alle richieste dell'utenza.

Sviluppare la polifunzionalità degli impianti sportivi al fine di garantirne un migliore e più efficace utilizzo, anche in relazione ad usi non propriamente sportivi (concerti, eventi culturali, meeting, etc.)

Promozione dell'attività sportiva agonistica e non agonistica.

Proseguimento attività fisica con camminate all'aria aperta in compagnia "Marche in salute" un giorno alla settimana, in collaborazione con CONI ed EPS Marche.

Realizzazione di attività sportive in collaborazione con le scuole, società sportive e altre società presenti sul territorio al fine di promuovere lo sviluppo dello sport per tutti: "Festa dello Sport" e "Comuni senza frontiere". Quest'ultimo ha visto il coinvolgimento anche dei Comuni di Osimo, Loreto, Offagna, Numana e Camerano e di varie società sportive, nella promozione dello sport come valore aggregativo ed educativo.

Divulgazione delle varie attività presenti sul territorio attraverso la stampa di un opuscolo distribuito a tutti gli alunni.

Supporto all'organizzazione di competizioni – ancorché non agonistiche - a carattere sportivo, denominate *Giochi della Gioventù*, cui partecipano gli studenti delle locali scuole.

Rilascio tesserini di caccia prima dell'apertura della stagione.

Personale e gestione delle risorse umane

Dotazione organica assegnata ai programmi sopra elencati.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi sopra richiamati.

TURISMO

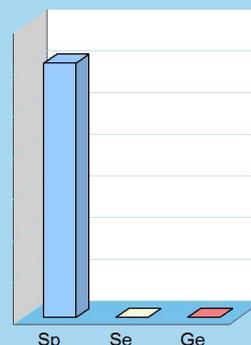
Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	30.500,00	15.500,00	15.500,00
Entrate specifiche		30.500,00	15.500,00	15.500,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		30.500,00	15.500,00	15.500,00

Risorse 2016



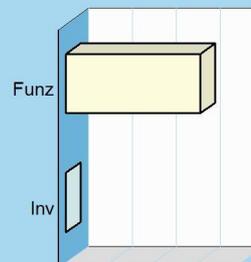
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	30.500,00	15.500,00	15.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		30.500,00	15.500,00	15.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		30.500,00	15.500,00	15.500,00

Impieghi 2016



Contenuto della missione e relativi programmi

LA MISSIONE TENDE A SODDISFARE LE ESIGENZE DI SPESA DEI SEGUENTI PROGRAMMI:

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Continuerà naturalmente la collaborazione con l'Associazione Turistica Riviera del Conero che è l'ente di riferimento del comparto turistico di 14 comuni delle Marche. Le iniziative dell'Estate Castellana, costruite intorno al "Girogustando", saranno realizzate in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, con i commercianti e le associazioni cittadine. Non mancheranno le ulteriori collaborazioni create con le associazioni attive sul territorio per realizzare azioni destinate a sviluppare iniziative di valorizzazione e promozione del territorio con particolare riferimento al turismo culturale ed enogastronomico.

Personale e gestione delle risorse umane

Dotazione organica assegnata ai programmi sopra elencati.

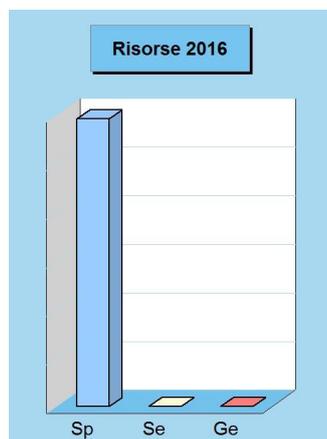
Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi sopra richiamati.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

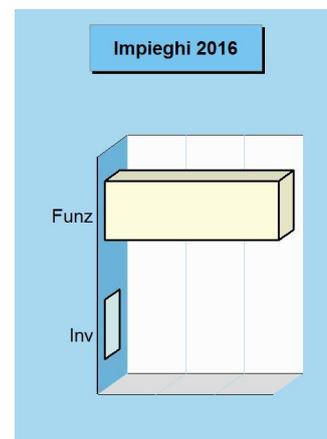
Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	5.920,00	11.205,49	11.205,49
Entrate specifiche	5.920,00	11.205,49	11.205,49
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	5.920,00	11.205,49	11.205,49

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	5.920,00	11.205,49	11.205,49
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	5.920,00	11.205,49	11.205,49
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	5.920,00	11.205,49	11.205,49



Contenuto della missione e relativi programmi

LA MISSIONE TENDE A SODDISFARE LE ESIGENZE DI SPESA DEI SEGUENTI PROGRAMMI:

URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Finalità da conseguire e obiettivi operativi**ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA**

Il Comune di Castelfidardo è dotato di un Piano Regolatore Generale (adeguato al P.P.A.R.) pienamente operativo, oltre a diversi piani particolareggiati che disciplinano l'attività edilizia in zone particolari del territorio comunale tipo: Centro Storico, Borgo Casanova/Cascine, zona Vito Pardo, ed a svariati piani di lottizzazione nelle zone di espansione residenziale e/o produttiva.

Al fine di fornire gli adeguati servizi ai cittadini in sede di bilancio sono state previste delle somme per risolvere dei problemi connessi alla gestione delle pratiche conseguenti (parerei legali), oltre ad adeguare/aggiornare i relativi atti di programmazione ed a dare completa attuazione a quanto ivi previsto.

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Il Comune di Castelfidardo è in possesso di un Piano Regolatore Generale Vigente, ma al fine di adeguarlo alle continue esigenze del contesto territoriale in data 13/05/2015 con delibera di Consiglio Comunale n. 44 si è adottata una nuova variante, che senza mutarne l'impostazione generale sta attualizzando degli aspetti di dettaglio dello strumento urbanistico generale alle mutate esigenze abitative e/o produttive.

Analogamente nel 2015 si è aggiornato il Regolamento Edilizio Comunale.

Per ridare impulso all'attività edilizia e contemporaneamente favorire il *social housing* negli anni 2014-2015 si è attivata la procedura volta al recupero di aree degradate del contesto cittadino, ai sensi della L.R. Marche n. 22/2011, che speriamo porterà all'adozione dei piani attuativi PORU (Programma Operativo di Riqualificazione Urbana).

Al fine di allargare il contesto della pianificazione territoriale negli anni 2013-2014-2015 si è concretizzata una collaborazione con il Comune di Camerano, per cui dipendenti comunali di Castelfidardo hanno esercitato la propria attività anche in tale comune, ciò si auspica consentirà una condivisione degli obiettivi ed una proficua collaborazione sia in campo urbanistico-edilizio sia di assistenza alle attività imprenditoriali/commerciali.

Infine in attuazione sia della L.R. 17/2015 che del D.P.R. 380/2001 si sta incrementando l'attività di vigilanza in campo edilizio, intensificando i controlli nei cantieri edili anche con l'ausilio delle planimetrie aggiornate e/o voli aerei che il web ci mette a disposizione.

Personale e gestione delle risorse umane

Dotazione organica assegnata ai programmi sopra elencati.

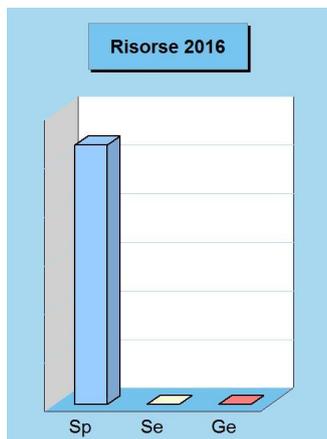
Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi sopra richiamati.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

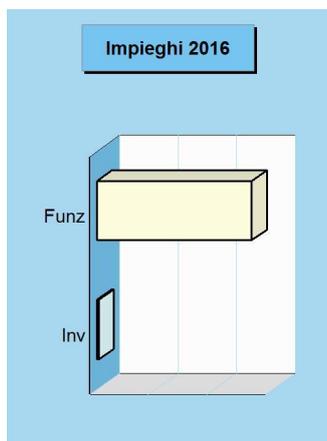


Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	2.668.815,19	3.410.528,38	3.410.528,38
Entrate specifiche	2.668.815,19	3.410.528,38	3.410.528,38
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	2.668.815,19	3.410.528,38	3.410.528,38

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	2.638.815,19	2.665.528,38	2.665.528,38
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	2.638.815,19	2.665.528,38	2.665.528,38
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	30.000,00	745.000,00	745.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	30.000,00	745.000,00	745.000,00
Totale	2.668.815,19	3.410.528,38	3.410.528,38

Contenuto della missione e relativi programmi

LA MISSIONE TENDE A SODDISFARE LE ESIGENZE DI SPESA DEI SEGUENTI PROGRAMMI:

DIFESA DEL SUOLO
TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
RIFIUTI
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

RIFIUTI

Anche se l'obiettivo di aumentare sensibilmente la percentuale della raccolta differenziata è stato raggiunto (81%), verranno comunque mantenuti i controlli da parte degli Ispettori Ambientali.

A dicembre 2015 inizierà il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti con il nuovo gestore RIECO al posto di Anconambiente, che porterà alcuni miglioramenti qualitativi e risparmi di spesa.

DIFESA DEL SUOLO

Il progetto di bonifica ambientale relativo all'area ex Galvanica Nobili, co-finanziato con fondi POR-FESR, è terminato, tuttavia non è ancora certo il rispetto del rilascio del certificato di avvenuta bonifica a distanza di un anno idrogeologico (vale a dire entro marzo 2016). Infatti le risultanze delle analisi delle acque in uno dei quattro pozzi attivi lasciano presupporre una durata di emungimento superiore in quanto ad oggi non si osserva una progressiva riduzione del cromo.

AREE VERDI E GIARDINI

E' prevedibile un aumento delle aree verdi dovuto alle lottizzazioni già convenzionate ed in fase di realizzazione che verranno prese in consegna al patrimonio comunale.

allargamento del P.D.I. (perimetro di intervento) per i prossimi anni dovuto a punti luce che l'A.C. vorrà installare in zone sprovviste dal servizio ed in zone di lottizzazione già approvate, convenzionate ed in fase di realizzazione.

Personale e gestione delle risorse umane

Dotazione organica assegnata ai programmi sopra elencati.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi sopra richiamati.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

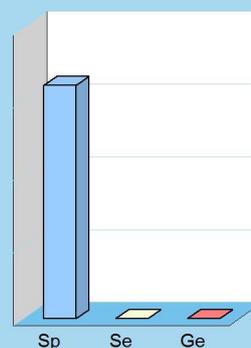
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	1.602.508,99	1.635.356,89	1.635.356,89
Entrate specifiche		1.602.508,99	1.635.356,89	1.635.356,89
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		1.602.508,99	1.635.356,89	1.635.356,89

Risorse 2016



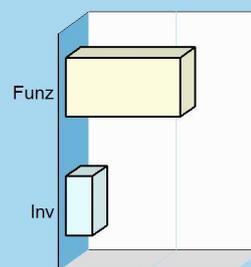
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.301.008,99	1.294.356,89	1.294.356,89
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.301.008,99	1.294.356,89	1.294.356,89
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	301.500,00	341.000,00	341.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		301.500,00	341.000,00	341.000,00
Totale		1.602.508,99	1.635.356,89	1.635.356,89

Impieghi 2016



Contenuto della missione e relativi programmi

LA MISSIONE TENDE A SODDISFARE LE ESIGENZE DI SPESA DEI SEGUENTI PROGRAMMI:

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
VIABILITÀ ED INFRASTRUTTURE STRADALI

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Dopo la riprogrammazione dei percorsi del TPL recentemente effettuata, con un piano di ottimizzazione delle corse e con una particolare attenzione a coprire le necessità di pendolari e soprattutto di studenti che transitano da e per Osimo Stazione, si attende la nuova gara per l'affidamento del servizio da parte della Regione Marche.

Proseguirà comunque il servizio di trasporto disabili alle scuole superiori nelle città limitrofe, in attesa di chiarire il contenzioso con la Provincia di Ancona sui relativi oneri, al fine di tutelare una fascia debole di utenza.

PUBBLICA ILLUMINAZIONE

E' prevedibile un allargamento del P.D.I. (perimetro di intervento) per i prossimi anni dovuto a punti luce che l'A.C. vorrà installare in zone sprovviste dal servizio ed in zone di lottizzazione già approvate, convenzionate ed in fase di realizzazione.

Personale e gestione delle risorse umane

Dotazione organica assegnata ai programmi sopra elencati.

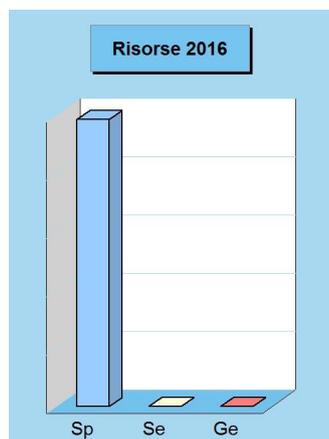
Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi sopra richiamati.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

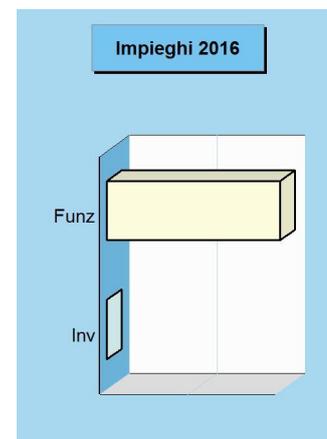
Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	9.849,37	9.849,37	9.849,37
Entrate specifiche	9.849,37	9.849,37	9.849,37
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	9.849,37	9.849,37	9.849,37

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	9.849,37	9.849,37	9.849,37
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	9.849,37	9.849,37	9.849,37
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	9.849,37	9.849,37	9.849,37



Contenuto della missione e relativi programmi

LA MISSIONE TENDE A SODDISFARE LE ESIGENZE DI SPESA DEI SEGUENTI PROGRAMMI:

SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Costante formazione del personale volontario, potenziamento dei mezzi/attrezzature, campagne di sensibilizzazione della popolazione con relative esercitazioni, anche intercomunali, tese alla pianificazione delle attività strategiche in caso di criticità, saranno ancora le linee guida dell'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa fondamentale funzione.

Personale e gestione delle risorse umane

Dotazione organica assegnata ai programmi sopra elencati.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi sopra richiamati.

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12

Il programma del Settore delle Politiche Sociali si articola nelle diverse funzioni esercitate dal Comune nel campo dell'assistenza rivolta a tutta la popolazione residente (indipendentemente, quindi, dalla nazionalità) in stato di disagio, di tutte le fasce d'età, dall'infanzia alla vecchiaia.

Le politiche sociali adottate dal Comune di Castelfidardo si possono sintetizzare nelle seguenti azioni specifiche:

Azioni di assistenza sociale

assistenza a minori e handicappati

assistenza domiciliare anziani (SAD)

assistenza economica

- rette di ricovero anziani
- esenzione ticket sui medicinali
- forme tradizionali di sussidio
- inserimenti lavorativi temporanei (tirocini, alternativi ai sussidi)
- sostegno alimentare (progetto Mensa Caritas)

Azioni sociali di contrasto alla solitudine nei confronti degli anziani autosufficienti e attivi

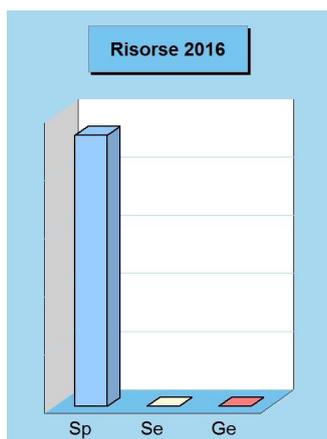
Azioni di integrazione sociale nei confronti dei cittadini extracomunitari

Azioni per il reinserimento sociale e lavorativo di detenuti e di ex detenuti.

Azioni a sostegno del volontariato in generale e del volontariato sociale in particolare, ovvero azioni con questo coordinate per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Le azioni delle Politiche Sociali si intersecano e si integrano, poi, con quelle relative alle Politiche per la Casa, ovvero:

- sostegno economico alla locazione (con finanziamento della Regione Marche)
- sostegno economico all'avvio della locazione
- affitti alloggi comunali di emergenza

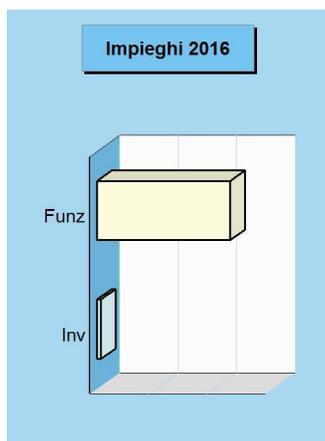


Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	2.329.073,55	2.279.904,71	2.279.904,71
Entrate specifiche	2.329.073,55	2.279.904,71	2.279.904,71
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	2.329.073,55	2.279.904,71	2.279.904,71

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.269.073,55	2.269.904,71	2.269.904,71
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.269.073,55	2.269.904,71	2.269.904,71
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	60.000,00	10.000,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		60.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale		2.329.073,55	2.279.904,71	2.279.904,71

Contenuto della missione e relativi programmi

LA MISSIONE TENDE A SODDISFARE LE ESIGENZE DI SPESA DEI SEGUENTI PROGRAMMI:

INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO
 INTERVENTI PER LA DISABILITA'
 INTERVENTI PER GLI ANZIANI
 INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE
 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA
 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI
 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO
 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

I programmi sopra riportati si articolano nelle funzioni esercitate dal Comune di Castelfidardo in campo sociale e riguardano tutti quegli interventi e servizi che vengono erogati direttamente o per il tramite di ditte aggiudicatrici, con l'obiettivo di assistere e supportare tutti i cittadini residenti che si trovano in condizioni di disagio o di difficoltà anche temporanea.

Proseguimento esternalizzazione del servizio comunale attraverso l'affidamento a Cooperativa del settore, a seguito di gara di appalto.

Allo scopo di lasciare libertà di scelta alle famiglie su quale struttura iscrivere i propri figli, si erogano voucher sociali a coloro che frequentano nidi privati presenti sul territorio.

Un sostegno alle funzioni genitoriali viene dato durante il periodo estivo con l'organizzazione di colonie marine per ragazzi dai 6 agli 11 anni e del centro estivo che accoglierà bambini dai 3 ai 6 anni. Tale Centro si svolgerà presso l'Istituto S.Anna e verrà utilizzato il personale comunale in servizio presso la scuola materna Regina Margherita. Si continuerà a garantire un servizio prolungato fino alle ore 16,00 con possibilità di consumare il pasto presso il Centro stesso.

Soddisfare le esigenze assistenziali di tutti i cittadini (minori, disabili, anziani, adulti in difficoltà, etc.) residenti a Castelfidardo, sia italiani che stranieri che, trovandosi in condizioni di **disagio sociale ed economico**, necessitano di interventi di natura assistenziale e chiedono accesso alle prestazioni sociali agevolate erogate direttamente dal Comune.

Si cercherà, dove possibile, così come previsto dal Regolamento, di subordinare l'erogazione dei sostegni economici alla disponibilità, da parte degli interessati, di rendersi disponibili allo svolgimento di eventuale attività di utilità sociale o di carattere formativo (compresi tirocini, stages, attività di formazione, ecc.), che potrebbero essere loro proposte, ove questi siano abili al lavoro e ove possibile ovvero ogni altra azione proposta dall'Amministrazione tesa ad agevolare la graduale autonomia ed il graduale reinserimento sociale e/o lavorativo.

I sostegni economici sono inoltre tesi a stimolare l'autosufficienza e la responsabilità nell'uso delle risorse personali, ad evitare il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale e a diminuire il rischio di marginalità sociale, anche attraverso progetti individualizzati che gli interessati devono dimostrare di accettare, ove possibile.

I sostegni economici sono quindi da considerarsi, di norma, residuali e limitati al tempo necessario per completare un complessivo progetto di aiuto modulato e concordato con i richiedenti, teso al graduale raggiungimento dell'autonomia sulla base delle risorse personali e familiari.

Numerose pratiche vengono svolte per l'accesso ad agevolazioni erogate da altri Enti (Stato, INPS, ecc.) come sistema SGATE (bonus energia elettrica e gas); sussidio maternità ed infanzia (INPS); nascita terzo figlio (INPS); rilascio tessere agevolate (Regione/Comune). Il servizio deve inserire i dati degli aventi diritto che presentano la domanda al Comune.

Sul fronte dei sussidi, praticare strade alternative alla mera erogazione di sussidi di natura assistenziale, sia pure a persone in stato di bisogno, trasformando quegli stessi sussidi, dove possibile, in forme di borsa-lavoro o SIL., questi ultimi di concerto con il Centro per l'impiego della Provincia.

A favore dei **detenuti**, favorire il reinserimento sociale e professionale con inserimenti lavorativi.

Sulla base della Convenzione stipulata con il Ministero di Giustizia, accogliere le persone condannate al **lavoro alternativo alla pena** per lavori socialmente utili.

Collaborare o supportare le attività di **volontariato sociale** organizzate dalle associazioni attive sul territorio.

Per le Politiche della Casa che sono una parte fondamentale delle Politiche Sociali, agire a **sostegno della locazione** con sussidi propri (anticipo mensilità o pagamento canoni arretrati) e con finanziamenti regionali (contributo per la locazione).

Assegnazione di case popolari agli aventi diritto, utilmente collocati in graduatoria.

Il servizio taxi sociale, di sostegno ai cittadini che hanno bisogno di essere trasportati presso strutture ospedaliere per visite o terapie, non rientranti nel servizio sanitario, prosegue con la Croce Verde ed è finalizzato a favorire il beneficiario ed i familiari lavoratori.

Proseguimento del Servizio di assistenza domiciliare ai soggetti anziani non autosufficienti.

Il Progetto "Doppio impegno", attuato con la locale Caritas, proseguirà in quanto ha dato risultati favorevoli riducendo i tempi di erogazione dei contributi agli indigenti.

Il Centro "Mensa sociale" continuerà a funzionare presso i locali della Caritas, utilizzando i pasti non consumati nelle varie scuole che verranno consegnati direttamente dalla ditta appaltatrice del servizio refezione scolastica, direttamente presso la mensa.

Continuerà con piena soddisfazione degli aventi diritto, il rilascio della Family Card, tessera inviata a tutte le famiglie residenti con almeno tre figli a carico con età inferiore a 26 anni, indipendentemente dal reddito ed a tutti i cittadini con età superiore a 60 anni ed alle famiglie con un disabile in casa. La card dà diritto a sconti su acquisti e servizi effettuati presso operatori economici che hanno aderito al progetto, a costo zero per l'Ente.

Il servizio casa di riposo, gestito dall'Ente, accoglie 45 anziani, e ci si avvale, in parte, oltre che del personale di ruolo, anche di servizi affidati a ditte esterne: lavaggio biancheria piana, cucina, servizi di supporto, personale assistenziale e sanitario, ecc.).

A fine 2016 il servizio passerà in gestione alla ditta aggiudicataria della manifestazione di interesse che sta provvedendo alla realizzazione, a suo totale carico, di una nuova struttura, più accogliente e funzionale.

Il Centro Socioeducativo "Arcobaleno", rivolto alle persone diversamente abili, accoglie n. 11 soggetti che, con il supporto di educatori (in parte personale comunale ed in parte di Cooperativa) svolgono attività di cestineria, tessitura, rilegatoria, oltre ad attività teatrale in rete con gli altri Centri dell'Ambito Territoriale n. 13 e con l'allestimento di uno spettacolo teatrale a fine anno. Gli educatori e le famiglie possono avvalersi della collaborazione e supporto di uno psicologo, incaricato a seguito di bando pubblico.

Personale e gestione delle risorse umane

Dotazione organica assegnata ai programmi sopra elencati.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi sopra richiamati.

TUTELA DELLA SALUTE

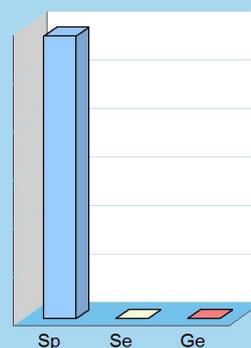
Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	29.154,66	29.115,65	29.115,65
Entrate specifiche		29.154,66	29.115,65	29.115,65
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		29.154,66	29.115,65	29.115,65

Risorse 2016



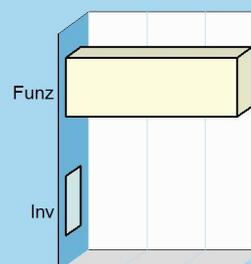
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	29.154,66	29.115,65	29.115,65
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		29.154,66	29.115,65	29.115,65
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		29.154,66	29.115,65	29.115,65

Impieghi 2016



Contenuto della missione e relativi programmi

LA MISSIONE TENDE A SODDISFARE LE ESIGENZE DI SPESA DEI SEGUENTI PROGRAMMI:

SPESA IN MATERIA SANITARIA

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Particolare attenzione verrà posta, in questo periodo di fine mandato, al problema dell'inquinamento acustico, derivante

dalle attività rumorose temporanee, come dimostra lo stanziamento di risorse per convenzionarsi con un tecnico abilitato ad effettuare controlli per eventuali superamenti dei limiti consentiti dal piano comunale di classificazione acustica.

Inoltre verrà attuato il progetto per il contenimento della popolazione dei piccioni di città o torraioli con l'ampliamento delle postazioni di cattura, così come gli interventi di disinfestazione antilarvale contro la zanzara tigre, nonché di derattizzazione e disinfestazione dalla presenza ratti, scarafaggi, calabroni, vespe, ecc..

Personale e gestione delle risorse umane

Dotazione organica assegnata ai programmi sopra elencati.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

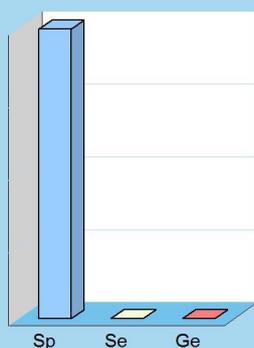
Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi sopra richiamati.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Risorse 2016



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	198.915,20	193.915,20	193.915,20
Entrate specifiche	198.915,20	193.915,20	193.915,20
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	198.915,20	193.915,20	193.915,20

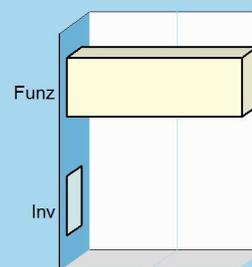
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	198.915,20	193.915,20	193.915,20
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	198.915,20	193.915,20	193.915,20
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	198.915,20	193.915,20	193.915,20

Impieghi 2016



Contenuto della missione e relativi programmi

LA MISSIONE TENDE A SODDISFARE LE ESIGENZE DI SPESA DEI SEGUENTI PROGRAMMI:

INDUSTRIA,PMI E ARTIGIANATO
 COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE- TUTELA DEI CONSUMATORI
 RETI E ALTRI SERVIZI PUBBLICA UTILITA'

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Gli anni più recenti sono stati caratterizzati da una profonda e lunga crisi economica, dalla quale molte aziende non si sono ancora completamente riprese ed altre purtroppo hanno dovuto lasciare il mercato, con ricadute molto negative sul livello occupazionale. In considerazione di ciò, allo scopo di facilitare l'accesso al credito alle piccole imprese e favorire la loro ripresa, si darà corso alle risorse stanziare nei bilanci 2015 e 2016 per partecipare al Fondo di Garanzia della Regione Marche.

Personale e gestione delle risorse umane

Dotazione organica assegnata ai programmi sopra elencati.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi sopra richiamati.

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

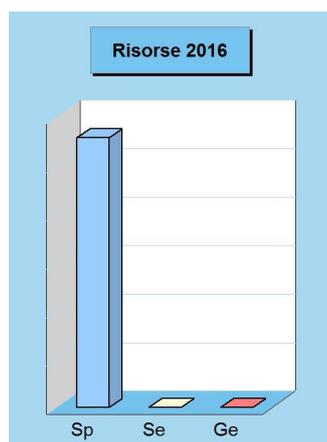
I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

A seguito della crisi economica che, in modo particolare ha investito la nostra città - molto produttiva fino ad alcuni anni fa - l'Amministrazione, come già fatto negli anni passati, continuerà con l'attivazione di voucher lavorativi anche i soggetti che hanno perso il lavoro e che si rivolgono agli uffici per un contributo assistenziale.

Verrà stanziata in Bilancio una somma da erogare come contributo (fondo sostegno al reddito) ai soggetti che rientreranno nella tipologia di coloro che risultano disoccupati a seguito della perdita del lavoro nel periodo di tempo riferito alla crisi.

Il servizio svolge anche un ruolo di incrocio tra domanda/offerta di lavoro, raccogliendo le richieste dei cittadini ed interpellando gli stessi nel momento in cui si viene a conoscenza di necessità lavorative (come badanti familiari, assistenza in ospedale, ecc.).

Particolare attenzione viene rivolta alle donne ed ai soggetti svantaggiati mediante organizzazione di iniziative e momenti di incontro finalizzati alla informazione su argomenti di interesse generale (Lilt, visite gratuite in piazza: dermatologia e senologiche) e di spiccata attualità (violenza domestica) oltre a momenti di socializzazione (camminata rosa in occasione della festa della donna). Apposito stanziamento viene previsto nel bilancio delle pari opportunità.

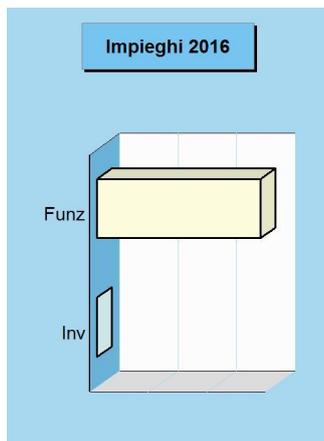


Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	27.838,00	27.838,00	27.838,00
Entrate specifiche	27.838,00	27.838,00	27.838,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	27.838,00	27.838,00	27.838,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	27.838,00	27.838,00	27.838,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		27.838,00	27.838,00	27.838,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		27.838,00	27.838,00	27.838,00

Contenuto della missione e relativi programmi

LA MISSIONE TENDE A SODDISFARE LE ESIGENZE DI SPESA DEI SEGUENTI PROGRAMMI:

SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO
SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Cercare di contribuire all'incremento dell'occupazione, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Tra le sue finalità figura il sostegno delle fasce di popolazione con maggiori difficoltà di inserimento o rientro nel mondo del lavoro, anche attraverso modalità di intervento coordinato con i servizi territoriali (borse lavoro, SIL, ecc.). Supporto economico a quella fascia di popolazione che, suo malgrado, si è ritrovata senza un'occupazione.

Personale e gestione delle risorse umane

Dotazione organica assegnata ai programmi sopra elencati.

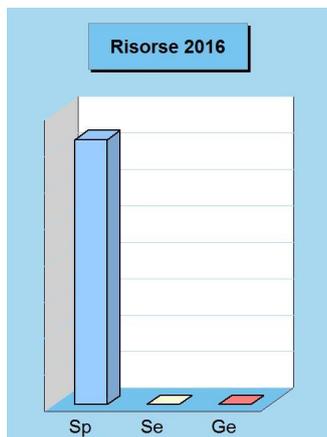
Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi sopra richiamati.

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

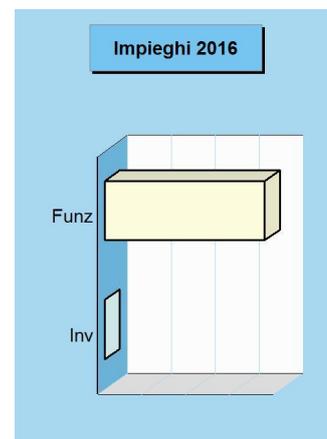
Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	3.633,97	0,00	0,00
Entrate specifiche	3.633,97	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	3.633,97	0,00	0,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	3.633,97	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	3.633,97	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	3.633,97	0,00	0,00



Contenuto della missione e relativi programmi

LA MISSIONE TENDE A SODDISFARE LE ESIGENZE DI SPESA DEI SEGUENTI PROGRAMMI:

FONTI ENERGETICHE

Personale e gestione delle risorse umane

Dotazione organica assegnata ai programmi sopra elencati.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

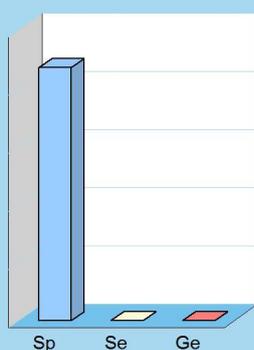
Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi sopra richiamati.

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Risorse 2016



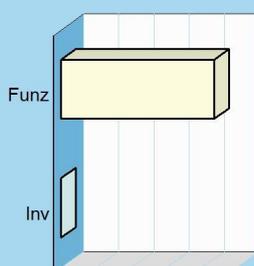
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	4.350,00	4.350,00	4.350,00
Entrate specifiche		4.350,00	4.350,00	4.350,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		4.350,00	4.350,00	4.350,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Impieghi 2016



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.350,00	4.350,00	4.350,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.350,00	4.350,00	4.350,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		4.350,00	4.350,00	4.350,00

Contenuto della missione e relativi programmi

LA MISSIONE TENDE A SODDISFARE LE ESIGENZE DI SPESA DEI SEGUENTI PROGRAMMI:

RELAZIONI FINANZIARE CON LE ALTRE AUTONOMIE LOCALI

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

L'Ente aderisce all'ANCI Nazionale e all'ANCI Marche in quanto organismi di aggregazione a supporto degli Enti

Locali.

Personale e gestione delle risorse umane

Dotazione organica assegnata ai programmi sopra elencati.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

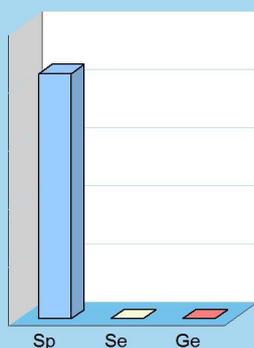
Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi sopra richiamati.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Risorse 2016



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	421.273,40	406.630,00	406.630,00
Entrate specifiche	421.273,40	406.630,00	406.630,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	421.273,40	406.630,00	406.630,00

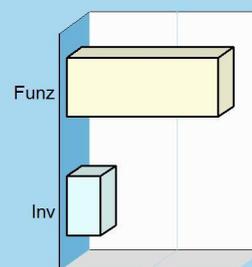
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	344.500,00	356.695,00	356.695,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	344.500,00	356.695,00	356.695,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	76.773,40	49.935,00	49.935,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	76.773,40	49.935,00	49.935,00
Totale	421.273,40	406.630,00	406.630,00

Impieghi 2016



Contenuto della missione e relativi programmi

LA MISSIONE TENDE A SODDISFARE LE ESIGENZE DI SPESA DEI SEGUENTI PROGRAMMI:

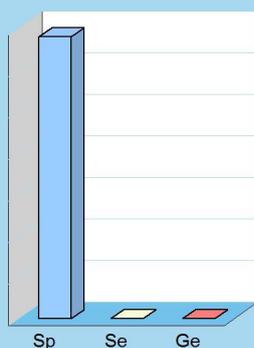
FONDO DI RISERVA
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
ALTRI FONDI

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Risorse 2016



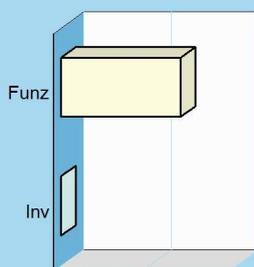
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	677.729,29	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	566.565,53	566.565,53
Entrate specifiche		677.729,29	566.565,53	566.565,53
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		677.729,29	566.565,53	566.565,53

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Impieghi 2016



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	677.729,29	566.565,53	566.565,53
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		677.729,29	566.565,53	566.565,53
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		677.729,29	566.565,53	566.565,53

Contenuto della missione e relativi programmi

LA MISSIONE TENDE A SODDISFARE LE ESIGENZE DI SPESA DEI SEGUENTI PROGRAMMI:

QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI
 QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

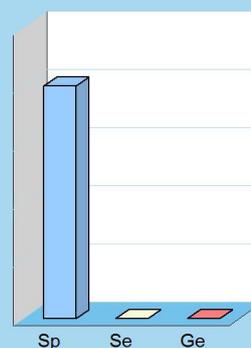
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	2.001.000,00	2.001.000,00	2.001.000,00
Entrate specifiche		2.001.000,00	2.001.000,00	2.001.000,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		2.001.000,00	2.001.000,00	2.001.000,00

Risorse 2016



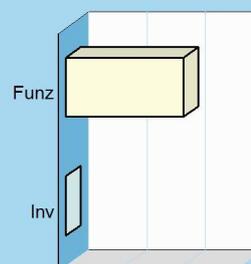
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Spese di funzionamento		2.001.000,00	2.001.000,00	2.001.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.001.000,00	2.001.000,00	2.001.000,00

Impieghi 2016



Contenuto della missione e relativi programmi

LA MISSIONE TENDE A SODDISFARE LE ESIGENZE DI SPESA DEI SEGUENTI PROGRAMMI:

RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

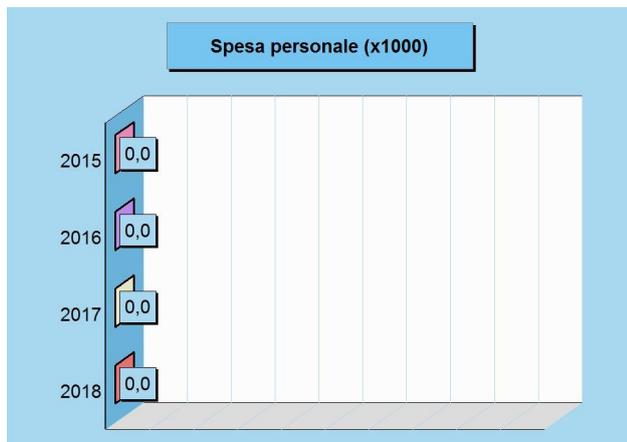
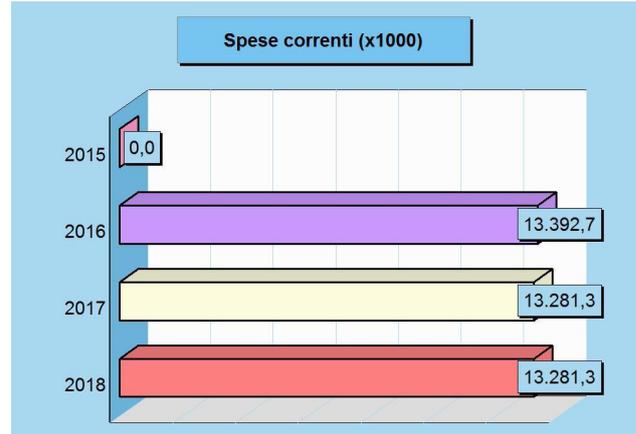
Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2015	2016	2017	2018
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	0	140	0	0
Dipendenti in servizio: di ruolo	0	106	0	0
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	0	106	0	0
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa corrente	0,00	13.392.676,96	13.281.258,80	13.281.258,80

COMMENTO

PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE - TRIENNIO 2016 – 2018

TEMPO INDETERMINATO

Disposizioni di riferimento:

- D.L. 90/2014 (convertito in Legge 144/2014) - Art.3, c.5
- L.190/2014 - Legge stabilità 2015- Art.1, c. 424

Ai fini della determinazione delle facoltà assunzionali a tempo indeterminato vengono valutate le cessazioni del triennio 2014 – 2016.

Cessazioni anno 2014 (le mobilità in uscita non rilevano)

Cognome e nome	Cat. giuridica	Decorrenza cessazione	Costo totale annuo della categoria iniziale
MAGAGNINI LIANA	B.1	01.11.2014	€.24.704,93
CAMONI ROSANNA	B.3	01.11.2014	€.27.058,18
totale			€.51.763,11

Recupero di spesa per nuove assunzioni 2015: 60% di €.51.763,11 (art.3, c.5 D.L. 90/2014) pari a €.31.057,87

totale delle risorse da utilizzare per nuove assunzioni 2015 €.31.057,87
 trasformazioni orarie effettuate nell'anno 2014 €.10.065,11
 Galeazzi Yuri – Ag. P.L. – cat. C.1 – trasf. oraria da 30 a 36 ore sett.li = €.5.264,51
 Cozzolino Sergio – Coll.Tec./Aut. Scuolabus – cat.B.3 - trasf. oraria da 24 a 30 ore sett.li = €.4.800,60

Risorse libere €.20.992,76

Cessazioni anno 2015

Cognome e nome	Cat. giuridica	Decorrenza cessazione	Costo totale annuo della categoria iniziale	Recupero 80%
AGOSTINELLI LIANA	D.1	01/07/2015	€.31.427,35	€.25.141,88
BANCHIERI ALBERTA	B.1	01/07/2015	€.24.666,69	€.19.733,35
GUSTERI SIMONETTA	B.1	01/11/2015	€.24.647,57	€.19.718,06
PICCHIO GIANCARLA	B.3	31/12/2015	€.27.058,18	€.21.646,54
PIATANESI ANNA MARIA	C.1	01/07/2015	€.28.881,22	€.23.104,98
totale			€.136.681,01	€.109.344,81

Recupero di spesa per nuove assunzioni (art.3, c.5 D.L. 90/2014) 80% di €.136.681,01 pari a €.109.344,81

Trasformazioni orarie effettuate nell'anno 2015 €. 21.238,35
 Ciocca Federica – Istr. Dir. Assistente Soc. – cat. D.1 – trasf. oraria da 18 a 36 ore sett.li = €.16.437,75
 Cozzolino Sergio – Coll.Tec./Aut. Scuolabus – cat.B.3 - trasf. oraria da 30 a 36 ore sett.li = €.4.800,60

Risorse libere €. 88.106,46

Previsione cessazioni anno 2016

Cognome e nome	Cat. giuridica	Decorrenza cessazione	Costo totale annuo della categoria iniziale	Recupero 80%
LOSELOVA HANA	C.1	01/09/2016	€.27.308,43	€.21.846,74
BIANCHINI SANDRO (collocamento d'ufficio)	B.1	01/07/2016	€.26.792,10	€.21.433,68
totale			€.54.100,53	€.43.280,42

Recupero di spesa per nuove assunzioni (art.3, c.5 D.L. 90/2014) 80% di €.54.100,43 pari a €.43.280,42
 per assunzioni 2016 – 2017

POSSIBILITA' DI SPESA NUOVE ASSUNZIONI TRIENNIO 2014/2016

ANNO 2014	€. 20.992,76
ANNO 2016	€. 88.106,46
ANNO 2017	€. 43.280,42
tot.	€.152.379,64

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO PROGRAMMATE ANNO 2016

Assunzione 1 Istruttore Amministrativo - Cat. C.1 tempo pieno c/o Ufficio Anagrafe del 1° Settore	€30.070,00
Assunzione 1 Istruttore Direttivo - cat. D.1 tempo pieno c/o Ufficio Contratti del 1° Settore	€32.690,00
Assunzione 1 Istruttore Amministrativo - Cat. C.1 tempo pieno c/o Settore Servizi Sociali	<u>€30.070,00</u>
totale	€92.830,00

TEMPO DETERMINATO:

Disposizioni di riferimento:

- D.L. 78/2010 Aggiornato D.L. 90/2014 – Art. 9, c.28
- D.L.78/2015 - Art.5, c. 6

Ai fini della determinazione delle facoltà assunzionali a tempo determinato viene preso a riferimento il limite di spesa sostenuto a tale proposito nell'anno 2009.

SPESA ANNO 2009

<u>pers.tempo determinato 2009</u>			
capp.	91200/91210/91211		10.597,66
capp.	25300/25310/25311		<u>27.604,44</u>
	spesa totale		38.202,10

<u>Isu 2009</u>			
cap.		132831	1.344,00
cap.		132830	<u>3.550,00</u>
	spesa totale		4.894,00

<u>co.co.co 2009</u>			
			<u>6.739,98</u>
	spesa totale		6.739,98
	totale 2009		49.836,08

ASSUNZIONI PROGRAMMATE TEMPO DETERMINATO ANNO 2016

<u>Polizia Locale</u>			
	2 addetti C.1 per 5 mesi full time		--
capp.	25301/25302/25312		25.900,00
<u>Ufficio Tributi</u>			
	1 Istruttore Contabile C.1 per 5 mesi 30 ore sett.li		10.310,00
capp.	3015 - 3016 - 3017		--

<u>Servizi Sociali - Voucher</u>			
cap.	86300		9.000,00

<u>Isu 2016</u>	--	
cap.132831		3.738,00
TOTALE 2016		48.948,00

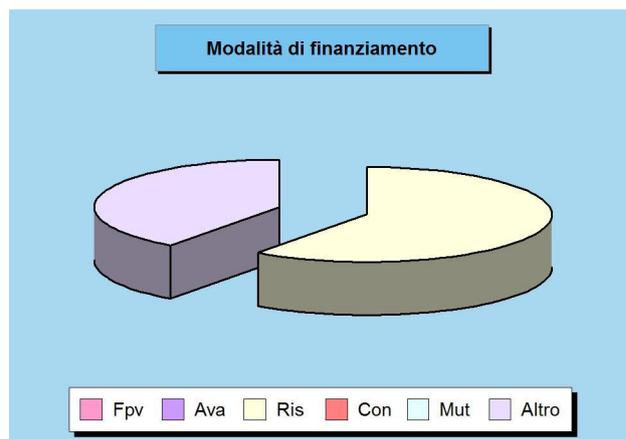
Per gli anni 2017 e 2018 non si prevedono nuove assunzioni anche in relazione al fatto che il mandato amministrativo termina a maggio 2016, pertanto le prerogative in materia vengono demandate alla successiva amministrazione. E' fatta salva in ogni caso la verifica delle disposizioni in materia che saranno previste dalla legge di stabilità 2016 in corso di approvazione.

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2016

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	200.000,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	133.200,00
Totale	333.200,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2016-18

Denominazione	2016	2017	2018
LAVORI DI ASFALTATURA STRADE COMUNALI	200.000,00	200.000,00	150.000,00
RISTRUTTURAZIONE II PIANO EX OFFICINA SOPRANI	133.200,00	0,00	0,00
ADEG.STATICO EFF.ENERGETICO BOCCIOFILA	0,00	335.000,00	0,00
RIFACIMENTO PARETI PALAZZETTO DELLO SPORT	0,00	0,00	150.000,00
Totale	333.200,00	535.000,00	300.000,00

COMMENTO

IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 UNITAMENTE ALL'ELENCO ANNUALE 2016 E' STATO APPROVATO DALLA GIUNTA COMUNALE CON ATTO N.122 NELLA SEDUTA DEL 12/10/2015 ED E' IL SEGUENTE:

SPESE IN CONTO CAPITALE

ESERCIZIO 2016

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE ANNO 2016 Art. 128 del Decreto Legislativo n. 163 del 12/04/2006.

1. LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI – ANNO 2015

Costo dell'opera: € 200.000,00

Oneri di gestione: € 0,00;

Progettazione: interna;

Finanziamento:

FONDI ART. 208 Codice della strada € 60.000,00(E.30710)

Terreno via di Vittorio € 67.779,00 (E.48303)

OO UU € 22.221,00 (E.50150)

Intervento 2080101 PROGRAMMA 08 Cap. 240715 (€ 60.000,00) Cap.240121 (€67.779,00)

Cap.240111 (€22.221,00) € **200.000,00**

CRONOPROGRAMMA:

Approvazione progetto esecutivo: Aprile 2016; Affidamento Giugno/Luglio 2015;

Pagamenti: 1° Sal Settembre 2016; Stato Finale Dicembre 2016.

2. RISTRUTTURAZIONE 2° PIANO EX PALAZZINA SOPRANI

Costo dell'opera € 133.200,00

Oneri di gestione: € 0,00;

Progettazione: interna;

Finanziamento: Alienazione 3° piano ex officina Soprani

Intervento 2100401 PROGRAMMA 10 capitolo 239060 (E.48307) € **133.200,00**

Approvazione progetto esecutivo: Luglio 2016; Affidamento Ottobre 2016;

Pagamenti: Sal € 70.000,00 Febbraio 2017; Stato finale Maggio/Giugno 2017.

ESERCIZIO 2017

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE ANNO 2017 Art. 128 del Decreto Legislativo n. 163 del 12/04/2006

1. LAVORI DI ADEGUAMENTO STATICO, MIGLIORAMENTO SISMICO STRUTTURA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO COPERTURA BOCCIOFILA

Oneri di gestione: € 0,00

Progettazione: esterna

Finanziamento : ALIENAZ. TERRENO VIA CAMPOGRASSO

Intervento 2060201 Cap. 235521 Programma (Cap. E 48303) € **335.000,00**

CRONOPROGRAMMA:

Approvazione progetto esecutivo: Luglio 2017; Affidamento Ottobre 2017;

Pagamenti: Sal € 100.000,00 Febbraio 2018; Sal € 100.000,00 Aprile 2018; Stato finale Luglio 2018.

2. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI

Costo dell'opera € 200.000,00

Oneri di gestione: € 0,00;

Progettazione: interna;

Finanziamenti: FONDI ART.208.

Intervento 2080101 Capitolo 240715 Programma 08 (Cap. E 48303) € **200.000,00**

CRONOPROGRAMMA

Approvazione progetto esecutivo: Maggio 2017; Affidamento Giugno/Luglio 2017;

Pagamenti: Sal € 70.000,00 Settembre 2017; Sal € 70.000,00 Settembre 2017; Stato finale Dicembre 2017.

ESERCIZIO 2018

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE ANNO 2018 Art. 128 del Decreto Legislativo n. 163 del 12/04/2006**1. LAVORI DI RIFACIMENTO PARETI PALAZZETTO DELLO SPORT E MIGLIORAMENTO EFFICIENZA ENERGETICA**

Oneri di gestione: € 0,00

Progettazione: interna

Finanziamento ONERI DI URBANIZZAZIONE

Intervento 2060201 Cap. 235511/235512 Programma 06

€ 150.000,00**2. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI**

Costo dell'opera € 150.000,00

Oneri di gestione: € 0,00;

Progettazione: interna;

Finanziamento: FONDI ART.208.

Intervento 2080101 Capitolo 240715 Programma 08 (Cap. E 48303)

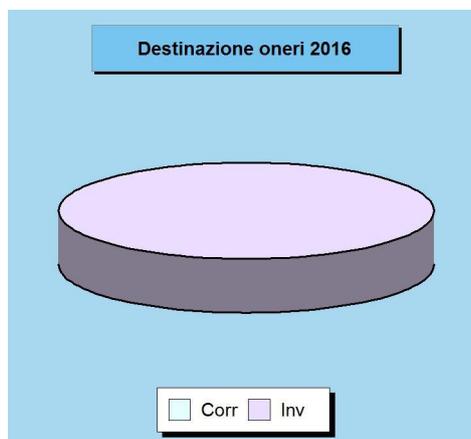
€ 150.000,00

PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire			
Importo	Scostamento	2015	2016
	-50.000,00	506.500,00	456.500,00
Destinazione		2015	2016
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		506.500,00	456.500,00
Totale		506.500,00	456.500,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	375.384,39	289.488,93	506.500,00	456.500,00	456.500,00	456.500,00
Totale	375.384,39	289.488,93	506.500,00	456.500,00	456.500,00	456.500,00

Considerazioni e valutazioni

PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

L'attività edilizia come in generale tutte le attività produttive del contesto nazionale stanno attraversando un periodo di forte crisi, ciò si ripercuote nel numero dei permessi di costruire ed in generale dei titoli abilitativi richiesti e/o rilasciati.

Conseguentemente anche gli introiti relativi (art.16 del D.P.R. 380/2001 e successivi) in questi ultimi anni hanno subito un forte rallentamento rispetto alle somme incamerate nei primi anni 2000.

L'importo delle somme previste a livello dei bilanci di previsione anni 2014-2015-2017-2017 sono rimaste costanti, somme ben minori rispetto a quelle previste ed effettivamente incamerate negli anni precedenti. Al fine di ridare vigore all'attività edilizia nel 2014 l'Amministrazione Comunale ha attivato l'iter di approvazione di una variante al Piano Regolatore Vigente ai sensi della L.R. n.34/92, per effetto della quale previa consultazione con gli operatori del settore e con la cittadinanza si sta cercando di rimuovere quegli ostacoli urbanistici che impediscono l'attivazione di operazioni di recupero immobiliare o nuove costruzioni, nel 2015 tale iter non si è ancora concluso, si presume che l'approvazione definitiva della variante, con il relativo nulla osta della Provincia di Ancona possa avvenire nei primi mesi del 2016.

Analogamente in attuazione della L.R. 23/11/2011 n.22 al fine di recuperare aree e quartieri degradati e contemporaneamente ridurre il consumo di suolo, l'Amministrazione Comunale ha attivato l'iter per l'approvazione del Programma Operativo per la Riqualificazione Urbana, attraverso l'approvazione di un documento ricognitivo e di indirizzo (2014) ed organizzando una serie di incontri con i professionisti e gli operatori del settore per illustrare le linee guida e le opportunità intrinseche in tale programma (2015).

Nell'ottica della semplificazione e incentivazione dell'attività edilizia nel 2015 si sono apportate delle modifiche al Regolamento Edilizio Comunale.

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

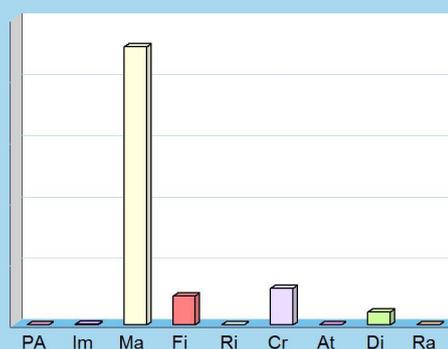
Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	166.268,82
Immobilizzazioni materiali	45.465.108,90
Immobilizzazioni finanziarie	4.714.301,00
Rimanenze	0,00
Crediti	5.996.268,92
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.070.611,91
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	58.412.559,55

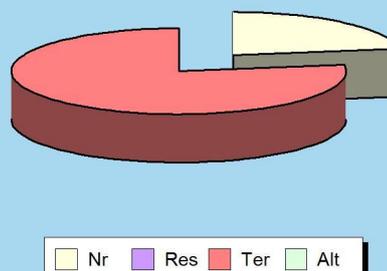
Composizione dell'attivo 2014



Piano delle alienazioni 2016-18

Tipologia	Importo
Fabbricati non residenziali	148.000,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	505.717,50
Altri beni	0,00
Totale	653.717,50

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2016	2017	2018
Fabbricati non residenziali	148.000,00	0,00	0,00
Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
Terreni	6.365,50	499.352,00	0,00
Altri beni	0,00	0,00	0,00
Totale	154.365,50	499.352,00	0,00

Unità immobiliari alienabili (n.)

Tipologia	2016	2017	2018
Non residenziali	1	0	0
Residenziali	0	0	0
Terreni	1	1	0
Altri beni	0	0	0
Totale	2	1	0

COMMENTO

Di seguito si riporta il programma delle alienazioni per il triennio 2016/2018.

COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di Ancona



PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2016/2017

(Art. 58, Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133)

Castelfidardo, li 11 dicembre 2015

IL

RESPONSABILE IV° SETTORE

Urbanistica - Edilizia Privata

Ing. Ranieri BOCCHINI

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2016

(art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n° 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n° 133)

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Fg.	P.IIa	Superficie	Valore unitario	Valore complessivo
<u>1</u>	Alienazione porzione edificio comunale ubicato in Via S. Soprani n.18 piano terzo	Zone di origine produttiva del centro urbano Du art. 26 delle N.T.A.	12	531 sub 23/parte	P.3 267 mq	circa € 554,00/mq	€ 148.000,00
<u>2</u>	Alienazione frustolo di terreno edificabile ubicato in Via Montegrappa	Zone di origine produttiva del centro urbano Du art. 26 delle N.T.A.	26	Relitto stradale/parte	50 mq	circa € 127,31/mq	€ 6.365,50

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2017

(art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n° 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n° 133)

3	Alienazione terreno edificabile ubicato in zona Cerretano località Campograsso	zone a prevalente funzione produttiva commerciale e servizi di espansione D1 art. 28 delle N.T.A.	27	179, 477, 1846, 1870/parte, 1871, 1872, 1873, 1874, 1876, 1877, 1878, 1879, 1887 1888	17.834 mq	€ 28/mq	€ 499.352,00
----------	--	---	----	--	-----------	---------	--------------